



Allegato 11- SiGeCo versione 6.1 dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma della Sardegna
Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani
"Garanzia Giovani" - PON IOG II Fase

PROCEDURA IRREGOLARITÀ E ANTIFRODE

L'allegato 11 Si.Ge.Co versione 6.1 si compone dei seguenti documenti:

- Documenti ANPAL
 - Procedura P6 – Irregolarità, frode e recuperi di cui al Manuale delle Procedure dell'AdG V. 1.0
 - Linee guida ritiri e recuperi
 - Nota cocof_09_0003_00_it

- Documenti RAS
 - Determinazione n. 2680 del 09.09.2020 - Nomina commissione di autovalutazione del rischio frode
 - Determinazione n. 1658 del 08.04.2021 - Modifica nomina Commissione di autovalutazione del rischio di frode
 - Determinazione n. 4423 Protocollo n. 0070246 del 06.08.2021 – Approvazione esiti 2020-2021 attività della commissione di autovalutazione del rischio frode
 - Determinazione n. 7054 Protocollo n. 96646 del 22.12.2021 - Rettifica determinazione n. 6449 prot. n. 91656 del 30.11.2021 e Approvazione Regolamento interno e relativi allegati per le verifiche sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000
 - Allegati alla Determinazione n. 7054 Protocollo n. 96646 del 22.12.2021
 - Circolare n. 1 Protocollo n. 520 del 10.01.2022 - Comunicazione delle attività di aggiornamento e indicazioni operative del PON IOG



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.2680 protocollo n. 34723 del 09/09/2020

Oggetto: Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 ,
Decisione della Commissione COM (2014)4969 dell'11.07.2014 Programma operativo
nazionale Iniziativa Occupazione Giovani. Nomina Commissione di autovalutazione del
rischio di frode.

IL DIRETTORE

- VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la L.R. n. 1/1977, norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sardegna e
sulla competenza di Giunta, Presidenza e Assessorati regionali;
- VISTA** la L.R. n. 31/1998, in materia di disciplina del personale regionale e dell'organizzazione
degli uffici della Regione;
- VISTA** il decreto dell'Assessore degli affari generali, Personale e riforma della Regione n. 2836/57
del 01.07.2020 con il quale al Dott.Roberto Doneddu (matr. 003902),sono conferite le
funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- DICHIARATO** di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art 6 bis della Legge 241/90 e degli
articoli 14 e 15 del codice di comportamento;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di
sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo
agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e
disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.2680 protocollo n. 34723 del 09/09/2020

sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio UE, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE)n. 1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato in data 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Programma Operativo Regionale Sardegna 2014/2020 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (POR FSE) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" approvato con decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17.12.2014 dalla Commissione Europea, modificato con decisione comunitaria C(2018)6273 del 21.09.2018, di cui si è preso atto con Delibera n.12/21 del 27.03.2015 dalla Giunta Regionale e con Delibera n.40/1 del 01.12.2018 dalla Giunta Regionale ;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/3 del 29.12.2016 concernente "Programmazione 2014–2020. Designazione Autorità di Gestione e di Certificazione del





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.2680 protocollo n. 34723 del 09/09/2020

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.”;

- VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore della occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25 %;
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione COM (2014)4969 dell'11.07.2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” per l’attuazione dell’iniziativa per l’occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo Sociale Europeo e dell’iniziativa per l’occupazione giovanile ai fini dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”;
- VISTA** la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato per l’Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG autorizzando la II Fase del programma Garanzia Giovani;
- VISTA** la Convenzione sottoscritta in data 2 marzo 2018 (Rep. ANPAL n. 0000062 del 27-03-2018) tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON IOG ai sensi del comma 7 dell’art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l’attuazione delle attività relative alla nuova fase (II fase) del Programma Garanzia Giovani;
- VISTE** le note n. 1384 del 07.02.2019 e n. 2519 del 01.03.2019 dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) con le quali è stato approvato il Piano di Attuazione





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.2680 protocollo n. 34723 del 09/09/2020

Regionale (PAR) e il piano finanziario con l'allocazione delle risorse nelle schede di misura distinte per Asse 1 e Asse 1 bis;

VISTA la Delibera di Giunta n.8/31 del 19.02.2019 con cui si procede all'approvazione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Garanzia Giovani)" Il fase;

VISTA la Determinazione n.1126 Prot. N. 14518 del 09.04.2019 con cui si procede ad approvare il Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna di cui alla D.G.R. n 8/31 del 19.02.2019, nonché a individuare i Responsabili di Scheda e relative funzioni e assegna le risorse finanziarie;

VISTO l'art. 125 (4) (c) del Regolamento n. 1303/2013 che dispone che l'Autorità di Gestione "istituisce misure di frode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati";

VISTA la Guida Egesif n. 14-0021-00 del 16.06.2014 su "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", che, allo scopo di fornire assistenza alle Autorità di Gestione per l'attuazione dell'Articolo 125 (4) (c), contiene in allegato uno strumento di autovalutazione del rischio di frode e un elenco di controlli mitiganti (ma non vincolanti) che l'AdG potrebbe mettere in atto in relazione ad eventuali rischi residui;

VISTA la nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode che illustra gli esiti del lavoro del gruppo interregionale e propone una check-list personalizzata di autovalutazione del rischio, condivisa dal Coordinamento delle Regioni;





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.2680 protocollo n. 34723 del 09/09/2020

CONSIDERATO che la citata convenzione (Rep. ANPAL n. 0000062 del 27-03-2018) tra ANPAL (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, all'art 3 prevede che sono delegate all'Organismo Intermedio tutte le funzioni previste dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e quindi anche le funzioni previste dal citato art. 125 par. 4.C;

CONSIDERATO che il Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio Regione Sardegna versione 4.0 (paragrafo 18), e il Manuale delle Procedure per l'OI (paragrafo 7.2) prevedono, oltre ai procedimenti volti al rilevamento e alla correzione di frodi e irregolarità, anche procedure finalizzate all'attività di prevenzione, attraverso l'attività di autovalutazione dei rischi;

RITENUTO che, la valutazione non solo del rischio di frode ma più in generale dei rischi connessi alle attività di gestione e controllo delle risorse del P.O.R. Fse 2014/2020 , sono applicabili al programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" in quanto i due programmi, seguono le stesse modalita di attivazione , di attuazione; e controllo sul Programma;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto al paragrafo 8.1 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione ad uso dei responsabili di azione (vers. 1.0), l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una valutazione non solo del rischio di frode ma più in generale dei rischi connessi alle attività di gestione e controllo delle risorse del P.O.R. Fse 2014/2020;

CONSIDERATO che il Manuale delle procedure dell' Autorità di Gestione ad uso dei Responsabili di Azione al paragrafo 8.2, stabilisce che: durante il periodo di programmazione, la valutazione del





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.2680 protocollo n. 34723 del 09/09/2020

rischio di frode sarà svolta ogni due anni, qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell' anno precedente non siano stati segnalati casi di frode; diversamente verrà svolta con cadenza annuale. Verrà inoltre effettuata nei casi di modifiche sostanziali al sistema di gestione e controllo;

CONSIDERATO che con determinazione prot.n.0000671/det 35 del 09-01-2018 sono stati approvati gli esiti dell' attività di valutazione del rischio di frode per il biennio precedente e con determinazione prot. n.57188/det/6505 del 21-12-2018 detti esiti sono stati estesi anche al PON IOG;

RITENUTA necessaria la nomina della Commissione di autovalutazione rischio di frode per il biennio 2020-2022;

RITENUTO di dover procedere alla nomina della Commissione individuando quale Presidente un dirigente dell'Amministrazione Regionale;

ASSUME la seguente

DETERMINAZIONE

ART.1 In adempimento a quanto disposto dall'art 125(4) (c) del Regolamento n. 1303/2013 che dispone di istituire misure di frode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, è istituito un gruppo di lavoro per l' autovalutazione dei rischi di frode connessi alle attività di gestione e controllo delle risorse del P.O.R. Fse 2014/2020 e per il Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” così composto:





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.2680 protocollo n. 34723 del 09/09/2020

- Sandro Ortu, Presidente, Direttore del Servizio Supporto all' Autorità di Gestione Por FSE
- Anna Paola Maxia , funzionario, Servizio Supporto all' Autorità di Gestione Por FSE
- Valentina Minnei, funzionario, Servizio Supporto all' Autorità di Gestione Por FSE
- Felicina Pisanu, funzionario, Servizio Supporto all' Autorità di Gestione Por FSE
- Paolo Sedda. funzionario Servizio Attuazione delle politiche per la P.A, le imprese e gli enti del terzo settore
- Antonio Serra, Funzionario, Autorità di Certificazione Por Fse
- Ornella Cauli, dirigente, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il gruppo di lavoro dovrà trasmettere gli esiti della valutazione entro il 31.12.2020 al Direttore Generale pro tempore dell'Assessorato del Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del P.O.R.e Organismo Intermedio del PON IOG.

ART.2

la versione integrale della presente determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it , sul sito tematico www.sardegnaprogrammazione.it nella sezione apposita della programmazione del POR FSE 2014-2020e per estratto del solo dispositivo nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (Buras) consultabile in versione digitale all'indirizzo URL <http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml>.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.2680 protocollo n. 34723 del 09/09/2020

ART.3 La presente Determinazione

- è adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R 13/11/1998, n. 31 "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", pubblicata nel B.U. Regione Autonoma della Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.;
- è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale

ILDIRETTORE GENERALE

Autorità di Gestione del

POR FSE 2014-2020

Roberto Doneddu

(Firma digitale)¹

¹ Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Firmato digitalmente da

ROBERTO

DONEDDU

09/09/2020 13:18

SANDRO ORTU - Siglatario
ANNA PAOLA MAXIA - Siglatario
VALENTINA MINNEI - Siglatario





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.1658 protocollo n. 43298 del 08/04/2021

Oggetto: Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 – Decisione della Commissione COM (2014)4969 dell'11.07.2014 Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani". Modifica nomina Commissione di autovalutazione del rischio di frode.

IL DIRETTORE

- VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la L.R. n. 1/1977, norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sardegna e sulla competenza di Giunta, Presidenza e Assessorati regionali;
- VISTA** la L.R. n. 31/1998, in materia di disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- VISTA** il decreto dell'Assessore degli affari generali, Personale e riforma della Regione n. 2836/57 del 01.07.2020 con il quale al Dott. Roberto Doneddu (matr. 003902), sono conferite le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- DICHIARATO** di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art 6 bis della Legge 241/90 e degli articoli 14 e 15 del codice di comportamento;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.1658 protocollo n. 43298 del 08/04/2021

sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio UE, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE)n. 1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato in data 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo Regionale Sardegna 2014/2020 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (POR FSE) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" approvato con decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17.12.2014 dalla Commissione Europea, modificato con decisione comunitaria C(2018)6273 del 21.09.2018, di cui si è preso atto con Delibera n.12/21 del 27.03.2015 dalla Giunta Regionale e con Delibera n.40/1 del 01.12.2018 dalla Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/3 del 29.12.2016 concernente "Programmazione 2014–2020. Designazione Autorità di Gestione e di Certificazione del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.1658 protocollo n. 43298 del 08/04/2021

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.”;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore della occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25 %;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione COM (2014)4969 dell'11.07.2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” per l’attuazione dell’iniziativa per l’occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo Sociale Europeo e dell’iniziativa per l’occupazione giovanile ai fini dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato per l’Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG autorizzando la II Fase del programma Garanzia Giovani;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 2 marzo 2018 (Rep. ANPAL n. 0000062 del 27-03-2018) tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON IOG ai sensi del comma 7 dell’art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l’attuazione delle attività relative alla nuova fase (II fase) del Programma Garanzia Giovani;

VISTE le note n. 1384 del 07.02.2019 e n. 2519 del 01.03.2019 dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) con le quali è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) e il piano finanziario con l’allocazione delle risorse nelle schede di misura distinte per Asse 1 e Asse 1 bis;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.1658 protocollo n. 43298 del 08/04/2021

- VISTA** la Delibera di Giunta n.8/31 del 19.02.2019 con cui si procede all'approvazione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Garanzia Giovani)" Il fase;
- VISTA** la Determinazione n.1126 Prot. n. 14518 del 09.04.2019 con cui si procede ad approvare il Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna di cui alla D.G.R. n 8/31 del 19.02.2019, nonché a individuare i Responsabili di Scheda e relative funzioni e assegna le risorse finanziarie;
- VISTO** l'art. 125 (4) (c) del Regolamento n. 1303/2013 che dispone che l'Autorità di Gestione "istituisce misure di frode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati";
- VISTA** la Guida Egesif n. 14-0021-00 del 16.06.2014 su "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", che, allo scopo di fornire assistenza alle Autorità di Gestione per l'attuazione dell'Articolo 125 (4) (c), contiene in allegato uno strumento di autovalutazione del rischio di frode e un elenco di controlli mitiganti (ma non vincolanti) che l'AdG potrebbe mettere in atto in relazione ad eventuali rischi residui;
- VISTA** la nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode che illustra gli esiti del lavoro del gruppo interregionale e propone una check-list personalizzata di autovalutazione del rischio, condivisa dal Coordinamento delle Regioni;
- CONSIDERATO** che la citata convenzione (Rep. ANPAL n. 0000062 del 27-03-2018) tra ANPAL (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, all'art 3 prevede che sono delegate all'Organismo Intermedio tutte le funzioni previste dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e quindi anche le funzioni previste dal citato art. 125 par. 4.C;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.1658 protocollo n. 43298 del 08/04/2021

CONSIDERATO che il Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio Regione Sardegna versione 4.0 (paragrafo 18), e il Manuale delle Procedure per l'OI (paragrafo 7.2) prevedono, oltre ai procedimenti volti al rilevamento e alla correzione di frodi e irregolarità, anche procedure finalizzate all'attività di prevenzione, attraverso l'attività di autovalutazione dei rischi;

RITENUTO che, la valutazione non solo del rischio di frode ma più in generale dei rischi connessi alle attività di gestione e controllo delle risorse del P.O.R. Fse 2014/2020, sono applicabili al programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" in quanto i due programmi, seguono le stesse modalità di attivazione, di attuazione; e controllo sul Programma;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto al paragrafo 8.1 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione ad uso dei responsabili di azione (vers. 1.0), l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una valutazione non solo del rischio di frode ma più in generale dei rischi connessi alle attività di gestione e controllo delle risorse del P.O.R. Fse 2014/2020;

CONSIDERATO che il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione ad uso dei Responsabili di Azione al paragrafo 8.2, stabilisce che: durante il periodo di programmazione, la valutazione del rischio di frode sarà svolta ogni due anni, qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell'anno precedente non siano stati segnalati casi di frode; diversamente verrà svolta con cadenza annuale. Verrà inoltre effettuata nei casi di modifiche sostanziali al sistema di gestione e controllo;

CONSIDERATO che con determinazione prot.n.0000671/det 35 del 09-01-2018 sono stati approvati gli esiti dell'attività di valutazione del rischio di frode per il biennio precedente e con



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.1658 protocollo n. 43298 del 08/04/2021

determinazione prot. n.57188/det/6505 del 21-12-2018 detti esiti sono stati estesi anche al PON IOG;

VISTA la determinazione n.2680 prot. n.34723 del 09.09.2020 di nomina della Commissione di autovalutazione rischio di frode per il biennio 2020-2022;

RITENUTO di dover procedere alla rettifica della determinazione n.2680 prot. n.34723 del 09.09.2020 in quanto la Dottoressa Ornella Cauli nominata come componente della sopracitata commissione non risulta più essere Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'amministrazione regionale;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta Regionale n.3/3 del 28.01.2021 che nomina come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'amministrazione regionale la Dott.ssa Federica Loi;

RAVVISATA la necessità di procedere alla sostituzione della Dott.ssa Ornella Cauli con la Dott.ssa Federica Loi come componente della Commissione sopracitata;

ASSUME la seguente

DETERMINAZIONE

ART.1 A rettifica della della determinazione n.2680 prot. n.34723 del 09.09.2020 e in adempimento a quanto disposto dall'art 125(4) (c) del Regolamento n. 1303/2013 che stabilisce di istituire misure di frode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, è istituito il gruppo di lavoro per l' autovalutazione dei rischi di frode connessi alle attività di gestione e controllo delle risorse del P.O.R. Fse 2014/2020 e per il Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" così composto:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.1658 protocollo n. 43298 del 08/04/2021

- Sandro Ortu, Presidente, Direttore del Servizio Supporto all' Autorità di Gestione Por FSE
- Anna Paola Maxia , funzionario, Servizio Supporto all' Autorità di Gestione Por FSE
- Valentina Minnei, funzionario, Servizio Supporto all' Autorità di Gestione Por FSE
- Felicina Pisanu, funzionario, Servizio Supporto all' Autorità di Gestione Por FSE
- Paolo Sedda. funzionario Servizio Attuazione delle politiche per la P.A, le imprese e gli enti del terzo settore
- Antonio Serra, Funzionario, Autorità di Certificazione Por FSE
- Federica Loi, dirigente, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

ART.2

la versione integrale della presente determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, sul sito tematico www.sardegnaprogrammazione.it nella sezione apposita della programmazione del POR FSE 2014-2020 e per estratto del solo dispositivo nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (Buras) consultabile in versione digitale all'indirizzo URL <http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml>.

ART.3

La presente Determinazione

- è adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R 13/11/1998, n. 31 "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", pubblicata nel B.U. Regione Autonoma della Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.;
- è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA
SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

00.10.01.00 - Direzione Generale del Lavoro

Determinazione N.1658 protocollo n. 43298 del 08/04/2021

IL DIRETTORE GENERALE

Autorità di Gestione del

POR FSE 2014-2020

Roberto Doneddu

(Firma digitale)¹

¹ Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Firmato digitalmente da

ROBERTO

DONEDDU

08/04/2021 13:24

ANNA PAOLA MAXIA - Siglatario
SANDRO ORTU - Siglatario
VALENTINA MINNEI - Siglatario





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale,

Cooperazione e Sicurezza Sociale

CUF: 006R7C – CDR: 00.10.01.00

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ROBERTO DONEDDU

**OGGETTO: DECISIONE COMUNITARIA C(2014)10096 DEL
17/12/2014, POR SARDEGNA FSE 2014/2020 – DECISIONE DELLA
COMMISSIONE COM (2014)4969 DELL' 11.07.2014 PROGRAMMA
OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI.
APPROVAZIONE ESITI 2020-2021 ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE
AUTOVALUTAZIONE RISCHIO FRODE E ANNULLAMENTO
DETERMINAZIONE 004394/0070032 DEL 05.08.2021.**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

Il Direttore Generale

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. n. 1/1977, norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sardegna e sulla competenza di Giunta, Presidenza e Assessorati regionali;
- VISTA la L.R. n. 31/1998, in materia di disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 2836/57 del 1.07.2020, con il quale sono state conferite, per la durata di tre anni, al Dott. Roberto Doneddu (matr.003902) le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- VISTA la nota prot. n. 23501 del 2.07.2020 con la quale è stata comunicata alla Direzione Generale dell'Organizzazione e del Personale e alla Direzione generale dei servizi finanziari l'assunzione delle funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro da parte del Dott. Roberto Doneddu a far data dal 2 luglio 2020;
- DICHIARATO di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art 6 bis della Legge 241/90 e degli articoli 14 e 15 del codice di comportamento;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio UE, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione COM (2014) 4969 dell' 11.07.2014 che adotta alcuni elementi per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

in Italia in vista di un supporto del Fondo Sociale Europeo e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato in data 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo Regionale Sardegna 2014/2020 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (POR FSE) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" approvato con decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17.12.2014 dalla Commissione Europea di cui si è preso atto con Delibera n. 12/21 del 27.03.2015 dalla Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/3 del 29.12.2016 concernente "Programmazione 2014–2020. Designazione Autorità di Gestione e di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Sardegna ai sensi dell'art. 124, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.";

VISTA la Comunicazione della Commissione COM(2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore della occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C(2014) 4969 del 11.07.2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG autorizzando la II Fase del programma Garanzia Giovani;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 2 marzo 2018 (Rep. ANPAL n. 0000062 del 27-03-2018) tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: 006R7C – CDR: 00.10.01.00

del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase (II fase) del Programma Garanzia Giovani;

VISTE le note n. 1384 del 07.02.2019 e n. 2519 del 01.03.2019 dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) con le quali è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Garanzia Giovani)" Il fase e il Piano finanziario con l'allocazione delle risorse nelle schede di misura distinte per Asse 1 e Asse 1 bis;

VISTA la Delibera di Giunta n. 8/31 del 19.02.2019 con cui si procede all'approvazione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Garanzia Giovani)" Il fase;

VISTA la Determinazione n. 1126 Prot. N. 14518 del 09.04.2019 con cui si procede ad approvare il Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna di cui alla D.G.R. n 8/31 del 19.02.2019, nonché a individuare i Responsabili di Scheda e relative funzioni e assegna le risorse finanziarie;

VISTA la determinazione n. 5201 prot. n. 58767 del 22.12.2020 "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) - PAR Sardegna II Fase. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) versione 5.0 della Regione Sardegna e relativi allegati;

VISTA la determinazione n. 688 prot. n. 13855 del 16/02/2021 "Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) – PAR Sardegna II Fase. Approvazione Manuale delle Procedure dell'Organismo Intermedio v. 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 14/36 del 16/04/2021 con cui si è proceduto all'approvazione della riprogrammazione finanziaria del PAR Sardegna II Fase e dell'Addendum al Piano di Attuazione Regionale (PAR) Il Fase della Garanzia Giovani in Sardegna;

CONSIDERATO che il Direttore Generale, a seguito della suddetta riorganizzazione, per l'esercizio del ruolo di OI si avvale del Settore Supporto all'Autorità di Gestione del FSE per la Sardegna nell'esercizio del ruolo di Organismo Intermedio (OI) del PON Garanzia Giovani del Servizio di Supporto all'AdG del FSE;

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: O06R7C – CDR: 00.10.01.00

- VISTO quanto indicato nel Piano di Attuazione Regionale che individua l'amministrazione Regionale quale soggetto attuatore degli interventi in Sardegna e Organismo Intermedio nell'ambito del PON IOG rappresentata dall'Autorità di Gestione del POR FSE (Direttore generale dell'Assessorato), che si avvale del Servizio di Supporto all'AdG del FSE, degli altri Servizi della Direzione generale competenti per materia, quali il Servizio Attuazione delle Politiche per i Cittadini, il Servizio Banche Dati, Controlli, Valutazioni e Vigilanza, l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro ora ASPAL e la Direzione Generale della Pubblica Istruzione Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù;
- VISTA la determinazione n. 2296 Protocollo n. 50557 dell' 11/05/2021 Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) – Approvazione dell'Addendum al Piano di Attuazione Regionale (PAR) II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna e del relativo piano finanziario rimodulato di cui alla D.G.R. 14/36 del 16.04.2021. Aggiornamento dell'Individuazione dei Responsabili di Scheda (RdS), delle relative funzioni e dell'assegnazione delle risorse finanziarie;
- VISTO l'art. 125 (4) (c) del Regolamento n. 1303/2013 che dispone che l'Autorità di Gestione "*istituisce e misure di frode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati*";
- VISTA la Guida Egesif n. 14-0021-00 del 16.06.2014 su "**Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate**", che, allo scopo di fornire assistenza alle Autorità di Gestione per l'attuazione dell'Articolo 125 (4) (c), contiene in allegato uno strumento di autovalutazione del rischio di frode e un elenco di controlli mitiganti (ma non vincolanti) che l'AdG potrebbe mettere in atto in relazione ad eventuali rischi residui;
- VISTA la nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode che illustra gli esiti del lavoro del gruppo interregionale e propone una check-list personalizzata di autovalutazione del rischio, condivisa dal Coordinamento delle Regioni;
- CONSIDERATO che la citata convenzione (Rep. ANPAL n. 62 del 27-03-2018) tra ANPAL (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, all'art 3 prevede che sono delegate all'Organismo Intermedio tutte le funzioni previste dell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e quindi anche le funzioni previste dal citato art. 125 par. 4C;

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: 006R7C – CDR: 00.10.01.00

- CONSIDERATO** che in riferimento al PON IOG - Garanzia Giovani, il Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio Regione Sardegna, versione 5.0 (paragrafo 18), e il Manuale delle Procedure per l'OI (paragrafo 9) prevedono, oltre ai procedimenti volti al rilevamento e alla correzione di frodi e irregolarità, anche procedure finalizzate all'attività di prevenzione, attraverso l'attività di autovalutazione dei rischi;
- RITENUTO** che, la valutazione non solo del rischio di frode ma più in generale dei rischi connessi alle attività di gestione e controllo delle risorse del POR FSE 2014/2020, sono applicabili al "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" in quanto i due Programmi, seguono le stesse modalità di attivazione, di attuazione e controllo sul Programma;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto previsto al paragrafo 8.1 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE ad uso dei Responsabili di Azione (vers. 1.0), l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una valutazione non solo del rischio di frode ma più in generale dei rischi connessi alle attività di gestione e controllo delle risorse del POR FSE 2014/2020;
- CONSIDERATO** che il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE ad uso dei Responsabili di Azione al paragrafo 8.2, stabilisce che: durante il periodo di programmazione, la valutazione del rischio di frode sarà svolta ogni due anni, qualora il livello dei rischi individuato sia molto basso e nell' anno precedente non siano stati segnalati casi di frode; diversamente verrà svolta con cadenza annuale. Verrà inoltre effettuata nei casi di modifiche sostanziali al Sistema di Gestione e Controllo;
- CONSIDERATA** la nota del 06.03.2020 di ANPAL con cui si comunica alla Autorità di Gestione dei programmi operativi che al fine di fronteggiare l'emergenza causata dal Covid 19 potrà essere utilizzata la formazione a distanza per la prosecuzione delle attività;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: 006R7C – CDR: 00.10.01.00

- VISTA la Decisione di esecuzione C(2020) n. 1822 del 18.03.2020 e la Decisione di esecuzione C(2020) del 10.12.2020 con le quali la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione del PON IOG;
- VISTA la determina n. 806 prot. 11858 del 26.03.2020 avente ad oggetto "Emergenza epidemiologica da Covid 19 - disposizioni urgenti per le operazioni finanziate dal programma operativo regionale FSE Sardegna di cui alla decisione comunitaria c) (2018) 6273 del 21.09.2018";
- VISTA la Circolare ANPAL n. 4649 del 23.04.2020 relativa alla trasmissione delle indicazioni operative per l'attuazione degli interventi in modalità a distanza nel periodo di emergenza sanitaria Covid 19 relativamente al PON IOG;
- VISTA la determina n. 1241 prot. 16423 del 11.05.2020 avente ad oggetto recepimento delle indicazioni operative dell'AdG ANPAL del PON IOG di cui alla nota n. 4649 del 23.04.2020 per l'attuazione degli interventi in modalità a distanza nel periodo di emergenza sanitaria Covid 19;
- VISTA la determina n. 1805 prot. 21655 del 22.06.2020 "presa d'atto delle modifiche disposte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11.06.2020 e dall'ordinanza del Presidente della Regione Sardegna n. 27 del 02.06.2020 in materia di formazione professionale e aggiornamento della determina n. 806806 prot. 11858 del 26.03.2020";
- VISTE le circolari ANPAL n. 0008013 del 31.08.2020 e n. 0004364 del 19.02.2021 relative al quadro di riferimento per gli interventi POR FSE da attuare in risposta al Covid 19 che disciplinano le modalità di controllo delle AdG per la formazione a distanza;
- VISTA la determinazione n. 2680, prot. 34723 del 09.09.2020 di nomina della Commissione di valutazione rischio frode per il biennio 2020-2022;
- VISTA la determinazione di integrazione della Commissione di autovalutazione del rischio frode istituita con propria determinazione n. 1658 protocollo n. 43298 dell' 08.04.2021;

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: 006R7C – CDR: 00.10.01.00

- CONSIDERATO** che il Sistema di Gestione e controllo del POR Sardegna FSE 2014-2020 prevede che gli esiti dell'attività di valutazione devono essere trasmessi all'Autorità di gestione POR FSE 2014-2020 per la valutazione e approvazione;
- CONSIDERATO** che l'articolo n. 9 del D. D. ANPAL n. 119 del 01/04/2020 prevede l'invio da parte dell'Organismo Intermedio (OI) del PON Garanzia Giovani dei documenti di autovalutazione del rischio (strumento di autovalutazione e relativo Report di accompagnamento) all'AdG;
- CONSIDERATO** che con determinazione n.2680-prot 34723 del 09.09.2020 si presumeva di trasmettere gli esiti della valutazione della Commissione entro il 31.12.2020 all'Autorità di gestione del PORFSE e dell'Organismo intermedio del PON IOG ma a causa del sopraggiungere dell'emergenza covid non è stato possibile chiudere i lavori nei tempi previsti;
- VISTI** i verbali contenenti gli esiti dell'attività di valutazione della Commissione di autovalutazione del rischio frode e la relativa documentazione trasmessa dal Presidente della Commissione con nota n. 00679 del 04.08.2021;
- VISTA** la propria Determinazione n.004394/0070032 del 05.08.2021 avente ad oggetto: Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, POR Sardegna FSE 2014/2020 – Decisione della Commissione COM (2014)4969 del 11.07.2014 Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani. Approvazione esiti attività 2020-2021 della Commissione autovalutazione rischio frode che per motivazioni correlate a problematiche del sistema risulta priva della firma del sottoscritto;
- RITENUTA** pertanto la necessità di annullare la suddetta determinazione per le motivazioni sopra illustrate;
- ASSUME** la seguente

DETERMINAZIONE

- ART. 1** Per le motivazioni citate in premessa si approvano gli esiti dell'attività svolta dalla Commissione di autovalutazione del rischio frode per il periodo 2020-2022.

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale
CUF: 006R7C – CDR: 00.10.01.00

- ART. 2 Si annulla la precedente determinazione n. 004394/0070032 del 05.08.20201: Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, POR Sardegna FSE 2014/2020 – Decisione della Commissione COM (2014)4969 del 11.07.2014 Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani. Approvazione esiti attività 2020-2021 della Commissione autovalutazione rischio frode in quanto priva della firma del sottoscritto.
- ART. 3 La versione integrale della presente determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, sul sito tematico www.sardegnaprogrammazione.it nella sezione apposita della programmazione del POR FSE 2014-2020 e sul sito tematico www.sardegna lavoro.it nella sezione Garanzia-Giovani (<http://www.sardegna lavoro.it/garanzia-giovani>) e per estratto del solo dispositivo nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (Buras) consultabile in versione digitale all'indirizzo URL <http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml>.
- ART. 4 La presente Determinazione
- é adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R. 13/11/1998, n. 31 "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", pubblicata nel B.U. Regione Autonoma della Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.
 - è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

IL DIRETTORE GENERALE
*Autorità di Gestione del
PORFSE 2014-2020 e Organismo
intermedio Garanzia Giovani*

Roberto Doneddu

(Firma digitale)¹

¹ Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza So-
ciale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

2021

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
ROBERTO DONEDDU

OGGETTO: Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) – Rettifica determinazione n. 6449 prot. n. 91656 del 30.11.2021 e Approvazione del Regolamento interno e relativi allegati per le verifiche sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza So-
ciale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L. R. n. 1/1977, norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sardegna e sulla competenza di Giunta, Presidenza e Assessorati regionali;
- VISTA la L. R. n. 31/1998, in materia di disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- VISTO il decreto dell'Assessore degli affari generali, Personale e riforma della Regione n. 2836/57 del 01.07.2020 con il quale al Dott. Roberto Doneddu sono conferite le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;
- VISTA la nota prot. n. 23501 del 2.07.2020 con la quale è stata comunicata alla Direzione Generale dell'Organizzazione e del Personale e alla Direzione generale dei servizi finanziari l'assunzione delle funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro da parte del Dott. Roberto Doneddu a far data dal 2 luglio 2020;
- DICHIARATO di non trovarsi in conflitto di interesse, in attuazione dell'art 6 bis della Legge 241/90 e degli articoli 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio UE, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza So-
ciale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato in data 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- VISTA la Comunicazione della Commissione COM(2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore della occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione COM (2014) 4969 del 11.07.2014 che adotta alcuni elementi per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo Sociale Europeo e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- VISTA la Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C(2014) 4969 del 11.07.2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza So-
ciale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

per l'Italia la riprogrammazione delle risorse del PON IOG autorizzando la II Fase del programma Garanzia Giovani;

- VISTO il Paragrafo 7.2 del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuate tutte le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi ai sensi del comma 7, dell'art.123 del Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- VISTA la Convenzione sottoscritta in data 2 marzo 2018 (Rep. ANPAL n. 0000062 del 27.03.2018) tra ANPAL, Autorità di Gestione (AdG) del PON IOG, e la Regione Sardegna, Organismo Intermedio del PON IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase (II Fase) del Programma Garanzia Giovani;
- VISTE le note n. 1384 del 07.02.2019 e n. 2519 del 01.03.2019 dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) con le quali è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Garanzia Giovani)" II Fase e il Piano finanziario con l'allocazione delle risorse nelle schede di misura distinte per Asse 1 e Asse 1 bis;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 8/31 del 19.02.2019 con cui si procede all'approvazione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Garanzia Giovani)" II Fase;
- VISTA la Determinazione n. 1126 Prot. N. 14518 del 09.04.2019 con cui si procede ad approvare il Piano di Attuazione Regionale (PAR) per l'avvio della II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna di cui alla D.G.R. n 8/31 del 19.02.2019, nonché a individuare i Responsabili di Scheda e relative funzioni e assegna le risorse finanziarie;
- VISTA la determinazione n. 5201 prot. n. 58767 del 22.12.2020 "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) - PAR Sardegna II Fase. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) versione 5.0 della Regione Sardegna e relativi allegati;

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza So-
ciale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

- VISTA la determinazione n. 688 prot. n. 13855 del 16.02.2021 "Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) – PAR Sardegna II Fase. Approvazione Manuale delle Procedure dell'Organismo Intermedio v. 2.0";
- VISTA la Determinazione n. 0003519 Protocollo n. 0062091 del 24.06.2021, recante l'approvazione del "Piano dei controlli Garanzia Giovani II Fase. Procedure e strumenti per le verifiche ispettive in loco in itinere (a sorpresa) e per le verifiche in loco ex post versione 2.0";
- VISTA la D.G.R. n. 14/36 del 16.04.2021 con cui si è proceduto all'approvazione della riprogrammazione finanziaria del PAR Sardegna II Fase e dell'Addendum al Piano di Attuazione Regionale (PAR) II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna;
- VISTA la determinazione n. 2296, protocollo n. 50557 del 11.05.2021 Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) - Approvazione dell'Addendum al Piano di Attuazione Regionale (PAR) II Fase della Garanzia Giovani in Sardegna e del relativo piano finanziario rimodulato di cui alla D.G.R. 14/36 del 16.04.2021. Aggiornamento dell'Individuazione dei Responsabili di Scheda (RdS), delle relative funzioni e dell'assegnazione delle risorse finanziarie;
- VISTO quanto indicato nel Piano di Attuazione Regionale che individua il Servizio di Supporto all'AdG del FSE quale Unità organizzativa a supporto dell'Organismo Intermedio del PON IOG (Autorità di Gestione del POR FSE, Direttore generale dell'Assessorato), nonché gli altri Servizi della Direzione generale competenti per materia, quali il Servizio Attuazione delle Politiche per i Cittadini, il Servizio Banche Dati, Controlli, Valutazioni e Vigilanza, l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro ora ASPAL e la Direzione Generale della Pubblica Istruzione Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù;
- CONSIDERATA la nota del 06.03.2020 di ANPAL con cui si comunica alla Autorità di Gestione dei programmi operativi che al fine di fronteggiare l'emergenza causata dal Covid19 potrà essere utilizzata la formazione a distanza per la prosecuzione delle attività;
- VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid19;

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza So-
ciale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

- VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO Il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid19";
- VISTO il Decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, che ha modificato l'art. 18 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e introdotto il comma 3 bis;
- VISTA la disposizione del summenzionato Decreto secondo cui "...nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e sospensioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza Covid19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";
- VISTA La Legge del 17 luglio 2020, n. 77 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di Politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid19;
- VISTA la Decisione di esecuzione C(2020) n. 1844 del 18.03.2020 e la Decisione di esecuzione C(2020) n. 9116 del 10.12.2020 con le quali la Commissione Europea ha approvato per l'Italia la riprogrammazione del PON IOG;
- VISTA la Circolare ANPAL n. 4649 del 23.04.2020 relativa alla trasmissione delle indicazioni operative per l'attuazione degli interventi in modalità a distanza nel periodo di emergenza sanitaria Covid19 relativamente al PON IOG;

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza So-
ciale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

- VISTA la determinazione n. 1241 prot. 16423 del 11.05.2020 avente ad oggetto recepimento delle indicazioni operative dell'AdG ANPAL del PON IOG di cui alla nota n. 4649 del 23.04.2020 per l'attuazione degli interventi in modalità a distanza nel periodo di emergenza sanitaria Covid19;
- VISTE le circolari ANPAL n. 0008013 del 31.08.2020 e n. 0004364 del 19.02.2021 relative al quadro di riferimento per gli interventi POR FSE da attuare in risposta al Covid19 che disciplinano le modalità di controllo delle AdG per la formazione a distanza;
- VISTA la determinazione n. 0003477 Protocollo n. 0061595 del 23.06.2021 "POR FSE 2014-2020 approvazione regolamento interno e relativi allegati per le verifiche sulle autocertificazioni – ai sensi dell'art. 71 del dpr 445/2000";
- CONSIDERATA la determinazione del commissario straordinario dell'ASPAL n. 2273/ASPAL del 21.12.2020 "Approvazione modifiche al regolamento interno controllo sulle dichiarazioni sostitutive approvato con determinazione della direzione generale n. 102 del 31.01.2018";
- PRESO ATTO che per l'espletamento dei controlli sulle autocertificazioni si deve far riferimento all'aggiornamento del quadro normativo di cui ai Decreti citati, anche alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid19;
- CONSIDERATO che l'AdG del POR FSE e l'OI del PON IOG sono in capo alla Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, nella persona del Direttore Generale pro-tempore e che pertanto è necessario adottare Regolamenti interni per le verifiche sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 uniformi per entrambi i programmi;
- CONSIDERATO che con la determinazione n. 6449 prot. 91656 del 30.11.2021 si è proceduto ad approvare il Regolamento interno e i relativi allegati per le verifiche sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 relativamente al Programma Garanzia Giovani II Fase della Regione Sardegna;
- PRESO ATTO che la suddetta determinazione riportava nell'articolato la nomenclatura degli articoli errata nonché l'erronea disposizione di pubblicazione dell'atto anche sul sito tematico di Sardegna programmazione;
- PRESO ATTO che il suddetto Regolamento e i relativi allegati restano validi dal momento che la rettifica non modifica l'atto nella sostanza ma solo nella forma ;

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza So-
ciale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

RITENUTO pertanto necessario dover procedere a rettificare la determinazione n. 6449 prot. 91656 del 30.11.2021 in quanto per errore materiale è stato riportato nell'articolato due volte la nomenclatura dell'art 3 anziché art.3 e art. 4 benché gli stessi articoli facciano correttamente riferimento a contenuti differenti ed è stata disposta erroneamente la pubblicazione dell'atto anche sul sito tematico di Sardegna programmazione, pur confermando il Regolamento e i relativi allegati in quanto validi dal momento che la rettifica non modifica l'atto nella sostanza ma solo nella forma

ASSUME la seguente

DETERMINAZIONE

ART. 1 Per le motivazioni citate in premessa si dispone la rettifica la determinazione n. 6449 prot. 91656 del 30.11.2021 in quanto per errore materiale è stato ripetuto nell'articolato due volte la nomenclatura dell'art 3 anziché art.3 e art. 4 benché gli stessi articoli facciano correttamente riferimento a contenuti differenti ed è stata citata erroneamente la pubblicazione dell'atto sul sito tematico di Sardegna programmazione;

ART. 2 Si confermano e si approva con il presente atto il Regolamento interno per le verifiche sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 per le operazioni a valere sul PON IOG, con i relativi schemi e strumenti di seguito indicati già approvati con precedente determinazione n. 6449 prot. 91656 del 30.11.2021 in quanto validi dal momento che la rettifica non modifica l'atto nella sostanza ma solo nella forma:

- Allegato 1_Form check list per la verifica delle autocertificazioni.
- Allegato 2_Form Piano di campionamento verifica dichiarazioni sostitutive Denominazione Avviso - UNI FINO A 10 ITEMS;
- Allegato 3_Piano di campionamento verifica dichiarazioni sostitutive Denominazione Avviso - UNI MAGGIORE DI 10 ITEMS;
- Allegato 4_File campionamento DENOMINAZIONE AVVISO_DATA
- Allegato 5_Form Verbale di campionamento AVVISO XXXX;

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza So-
ciale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

- ART. 3:** il suddetto Regolamento interno e i relativi allegati sono predisposti in coerenza con quanto previsto dal Regolamento interno e dai relativi allegati per le verifiche sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 per le operazioni a valere sul POR FSE 2014-2020 approvati con determinazione n. 0003477 Protocollo n. 0061595 del 23/06/2021;
- ART. 4** Le disposizioni e gli strumenti di cui all'ART. 2 definiscono le condizioni minime da rispettare nel corso delle verifiche sulle autocertificazioni rese dai soggetti in attuazione degli interventi del PON IOG – PAR Sardegna II Fase. I soggetti responsabili per l'attuazione delle Schede Misura incluse nel predetto Piano di Attuazione potranno comunque operare in applicazione di specifici regolamenti adottati dalle medesime strutture ove siano rispettate le disposizioni richiamate nei documenti allegati alla presente determinazione.
- ART. 5** La versione integrale della presente determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, e sul sito tematico www.sardegna lavoro.it nella sezione Garanzia-Giovani (<http://www.sardegna lavoro.it/garanzia-giovani>) e per estratto del solo dispositivo nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) consultabile in versione digitale all'indirizzo URL <http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml>.
- ART. 6** La presente Determinazione:
- è adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R. 13.11.1998, n. 31 "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", pubblicata nel B.U. Regione Autonoma della Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.;
 - è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

IL DIRETTORE GENERALE

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale del Lavoro,
Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza So-
ciale
CUF: 006R7C – CDR 00.10.01.00

L'Organismo Intermedio Garanzia Giovani

Roberto Doneddu
(Firma digitale¹)

Direttore del Servizio di Supporto all'AdG PO FSE: S. Ortu
Responsabile U.O.: F. Pisanu

1) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".



Check list
Avviso XXXXXXXX

Piano di campionamento per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000

(UNI FINO A 10 ITEMS)

PON IOG - PAR SARDEGNA II FASE

GARANZIA GIOVANI

ASSE [Codice]

Scheda Misura [Codice] – [Denominazione]

Responsabile di Scheda – [Denominazione]

Avviso [XXXXXXXXXXXXX]

- 1. Premessa³**
- 2. Normativa di riferimento³**
- 3. Misure adottate⁴**
- 4. Metodologia di campionamento delle Dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 e relativi strumenti operativi⁵**
- 5. Mezzi istruttori e modalità di svolgimento delle verifiche⁶**
- 6. Provvedimenti conseguenti alla rilevazione di omissioni e/o imprecisioni, non costituenti falsità, o di false dichiarazioni⁷**

Allegati

Allegato 1 – Checklist di verifica delle dichiarazioni sostitutive DPR 445/2000

1. Premessa

Nel presente Piano si intendono descrivere le modalità di campionamento e la metodologia di verifica da utilizzare per il controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/20 e ss.mm.ii, presentate dai destinatari, a valere sull'Avviso **[Denominazione]**, approvato con Determinazione n. [XXXX] Prot. n. [XXXX] del [XX.XX.XXXX].

I potenziali beneficiari, come previsto dall'art. [XXXX] dell'Avviso, sono costituiti da **[indicare i beneficiari e, se del caso, indicare i destinatari]**.

Tali soggetti hanno presentato **[indicare alternativamente**

un'unica autocertificazione

oppure

un'unica autocertificazione ed una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di contenuto standard

oppure

le seguenti autocertificazioni:

-

-

-.]

Mediante il controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive si intende, dunque, accertare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

2. Normativa di riferimento

Secondo quanto previsto dal DPR n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e, in particolare, dall'art. 71, le amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 dello stesso decreto.

Con l'emergenza sanitaria COVID 19, nell'ottica della semplificazione, dell'accelerazione dei procedimenti amministrativi e la rimozione di ogni ostacolo burocratico nella vita dei cittadini e delle imprese, è stato pubblicato il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza

epidemiologica da COVID-19” con il quale, all’art. 264 è stato disposto che *“nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e sospensioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*.

Con il Decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, che ha modificato l’art. 18 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e introdotto il comma 3 bis, la predetta disposizione è stata confermata ed estesa quale modalità operativa applicabile ordinariamente per l'erogazione di contributi economici, agevolazioni e per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta, quindi indipendentemente dall'emergenza COVID-19.

3. Misure adottate

Per una maggiore tutela e garanzia della regolarità delle Domande finanziate e in un’ottica di riduzione degli oneri amministrativi a carico del Responsabile di Scheda e delle altre Amministrazioni coinvolte, è opportuno espletare il controllo a campione sulle autocertificazioni, di cui all’art. 71 del DPR 445/20 e ss.mm.ii., [\[indicare alternativamente](#)

[nella fase di istruttoria delle Domande, prima della pubblicazione degli esiti](#)

[oppure](#)

[preliminarmente all'assunzione dei provvedimenti connessi al saldo delle spese sostenute a valere sui progetti finanziati](#)

[oppure](#)

[successivamente al pagamento del saldo finale\].](#)

A riguardo, nel successivo paragrafo, viene indicata la metodologia di campionamento utilizzata, ove ne ricorrano le condizioni, e gli strumenti a supporto adottati.

4. Metodologia di campionamento delle Dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 e relativi strumenti operativi

L'universo delle dichiarazioni sostitutive è costituito da un numero di domande ≤ 10 , ovvero pari a x (in lettere) ammesse/finanziate, come da elenco allegato alla determinazione n. [XXXX] del [XX.XX.XXXX].

Poiché la numerosità delle domande è tra 1 e 10, il campione da estrarre è costituito dall'intero universo.

Per la determinazione della **dimensione del campione** (coincidente in questo caso con l'universo) è stata utilizzata la "TAB CALCOLO ITEMS CAMPIONE", di seguito riportata.

Scegliere <fra Tabella A e B (e successivamente eliminare i titoli)

Tabella A – Dimensione del campione

N° items				N°Verifiche		Tot. items (inserire n. nel rigo della fascia interessata)	TOT CONTROLLI DA EFFETTUARE
da	a	Incremento %	Calcolo numero verifiche	Min	Max		
1	10	100,0000%	100% degli items	1	10		
11	50	20,0000%	10 + 20% degli items dello strato	10	18	50	18
51	100	10,0000%	18 + 10% degli items dello strato	18	23	100	23
101	200	5,0000%	23 + 5% degli items dello strato	23	28	200	28
201	400	2,5000%	28 + 2,5% degli items dello strato	28	33	400	33
401	800	1,2500%	33 + 1,25% degli items dello strato	33	38	800	38
801	1.600	0,6250%	38 + 0,625% degli items dello strato	38	43	1.600	43
1.601	3.200	0,3125%	43 + 0,3125% degli items dello strato	43	48	3.200	48
3.201	6.400	0,1563%	48 + 0,1563% degli items dello strato	48	53	6.400	53

Tabella B – Dimensione del campione

N° items				N°Verifiche		Tot. items (inserire n. nel rigo della fascia interessata)	TOT CONTROLLI DA EFFETTUARE
da	a	%	Calcolo numero verifiche	Min	Max		
1	10	100,0000%	100% degli items	1	10		
11	50	5,0000%	10 + 5% degli items dello strato	10	12	40	12
51	100	5,0000%	12 + 5% degli items dello strato	12	15	100	15
101	200	5,0000%	15 + 5% degli items dello strato	15	20	200	20
201	400	5,0000%	20 + 5% degli items dello strato	20	30	400	30
401	800	5,0000%	30 + 5% degli items dello strato	30	50	800	50
801	1.600	5,0000%	50 + 5% degli items dello strato	50	90	1.600	90
1.601	3.200	5,0000%	90 + 5% degli items dello strato	90	170	3.200	170
3.201	6.400	5,0000%	170 + 5% degli items dello strato	170	330	6.400	330

Gli esiti del controllo delle dichiarazioni sostitutive verranno riportati in una check list di verifica (Allegato 1).

5. Mezzi istruttori e modalità di svolgimento delle verifiche

I controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione saranno effettuati dal [indicare il servizio incaricato], secondo le modalità previste dall'articolo 43 D.P.R. 455/2000, consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante, ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.

A riguardo il Servizio ha previsto l'utilizzo di protocolli di colloquio/canali di comunicazione con le Amministrazioni certificanti interessate.

Una volta inviata la richiesta e trascorsi 30 giorni senza risposta, il silenzio verrà interpretato come conferma dei dati autocertificati dal destinatario (L. 124/2015), così come indicato anche dalla Linea Guida ANPAL "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19".

6. Provvedimenti conseguenti alla rilevazione di omissioni e/o imprecisioni, non costituenti falsità, o di false dichiarazioni

Dichiarazioni sostitutive irregolari o incomplete

Qualora, nel corso dei controlli, vengano rilevati errori e/o imprecisioni, comunque non costituenti falsità, si inviteranno i soggetti interessati ad integrare e/o rettificare le dichiarazioni ai fini della erogazione del contributo.

Dichiarazioni sostitutive non veritiere

Se dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emergono falsità, l'ufficio deve darne immediata comunicazione verbale al dirigente del servizio, il quale inoltrerà gli atti contenenti le presunte false dichiarazioni all'Autorità giudiziaria, indicando le generalità del dichiarante.

Piano di campionamento per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000

(UNI OLTRE 10 ITEMS)

PON IOG - PAR SARDEGNA II FASE

GARANZIA GIOVANI

ASSE [Codice]

Scheda Misura [Codice] – [Denominazione]

Responsabile di Scheda – [Denominazione]

Avviso [XXXXXXXXXXXXX]

- 1. Premessa³**
- 2. Normativa di riferimento³**
- 3. Misure adottate⁴**
- 4. Metodologia di campionamento delle Dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 e relativi strumenti operativi⁵**
- 5. Mezzi istruttori e modalità di svolgimento delle verifiche⁷**
- 6. Provvedimenti conseguenti alla rilevazione di omissioni e/o imprecisioni, non costituenti falsità, o di false dichiarazioni⁸**

Allegati

Allegato 1_ Checklist di verifica delle dichiarazioni sostitutive DPR 445/2000

Allegato 5_Verbale di campionamento e relativo Allegato 4 costituito dalla stampa in PDF dei fogli di lavoro costituenti il "File campionamento"

1. Premessa

Nel presente Piano si intendono descrivere le modalità di campionamento e la metodologia di verifica da utilizzare per il controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/20 e ss.mm.ii, presentate dai destinatari, a valere sull'Avviso **[Denominazione]**, approvato con Determinazione n. [XXXX] Prot. n. [XXXX] del [XX.XX.XXXX].

I potenziali beneficiari, come previsto dall'art. [XXXX] dell'Avviso, sono costituiti da **[indicare i beneficiari e, se del caso, indicare i destinatari]**.

Tali soggetti presentano **[indicare alternativamente**

un'unica autocertificazione

oppure

un'unica autocertificazione ed una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di contenuto standard

oppure

le seguenti autocertificazioni:

-

-

-.]

Mediante il controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive si intende, dunque, accertare la veridicità delle dichiarazioni prodotte.

2. Normativa di riferimento

Secondo quanto previsto dal DPR n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e, in particolare, dall'art. 71, le amministrazioni sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 dello stesso decreto.

Con l'emergenza sanitaria COVID 19, nell'ottica della semplificazione, dell'accelerazione dei procedimenti amministrativi e la rimozione di ogni ostacolo burocratico nella vita dei cittadini e delle imprese, è stato pubblicato il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza

epidemiologica da COVID-19” con il quale, all’art. 264 è stato disposto che *“nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e sospensioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*.

Con il Decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, che ha modificato l’art. 18 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e introdotto il comma 3 bis, la predetta disposizione è stata confermata ed estesa quale modalità operativa applicabile ordinariamente per l'erogazione di contributi economici, agevolazioni e per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta, quindi indipendentemente dall'emergenza COVID-19.

3. Misure adottate

Per una maggiore tutela e garanzia della regolarità delle domande finanziate e in un’ottica di riduzione degli oneri amministrativi a carico del Responsabile di Scheda e delle altre Amministrazioni coinvolte è opportuno espletare il controllo a campione sulle autocertificazioni, di cui all’art. 71 del DPR 445/20 e ss.mm.ii., [\[indicare alternativamente](#)

[nella fase di istruttoria delle Domande, prima della pubblicazione degli esiti](#)

[oppure](#)

[preliminarmente all'assunzione dei provvedimenti connessi al saldo delle spese sostenute a valere sui progetti finanziati](#)

[oppure](#)

[successivamente al pagamento del saldo finale\].](#)

A riguardo, nel successivo paragrafo, viene indicata la metodologia di campionamento utilizzata, ove ne ricorrano le condizioni, e gli strumenti a supporto adottati.

4. Metodologia di campionamento delle Dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 e relativi strumenti operativi

L'universo delle dichiarazioni sostitutive è costituito da un numero di domande > 10, ovvero pari a x (in lettere) ammesse/finanziate, come da elenco allegato alla determinazione n. [XXXX] del [XX.XX.XXXX].

Pertanto si procede all'estrazione del campione, come di seguito illustrato.

Le unità di campionamento saranno costituite dagli ID identificativi delle Domande finanziate, a ciascuna delle quali corrisponde

[indicare alternativamente

una Dichiarazione sostitutiva, come previsto dall'art. Art.[n.] dell'Avviso

oppure

le seguenti Dichiarazioni sostitutive:

-
-
-]

[indicare alternativamente

L'universo oggetto di campionamento è considerato unico, in ragione del fatto che si tratta sempre di una unica autocertificazione, allegata alla domanda.

oppure

L'universo oggetto di campionamento è composto da n X strati, [esempio: coincidenti con le tipologie di dichiarazioni sostitutive adottate in ragione dei diversi destinatari previsti nell'Avviso]; per ogni strato verrà effettuata una autonoma identificazione dell'universo e della numerosità delle verifiche da effettuare.]

Per determinare la **dimensione del campione** ed effettuare l'**estrazione** dello stesso verrà utilizzato lo strumento denominato "**File campionamento**", costituito dai seguenti fogli di lavoro:

- COPERTINA
- TAB CALCOLO ITEMS CAMPIONE
- ESTRAZ CAMPIONE
- UNIVERSO-CAMPIONE.]

La **dimensione del campione** è calcolata utilizzando la "TAB CALCOLO ITEMS CAMPIONE", di seguito riportata.

Scegliere fra Tabella A e B (e successivamente eliminare i titoli)

Tabella A – Dimensione del campione

N° items		Incremento %	Calcolo numero verifiche	N°Verifiche		Tot. items <i>(inserire n. nel rigo della fascia interessata)</i>	TOT CONTROLLI DA EFFETTUARE
da	a			Min	Max		
1	10	100,0000%	100% degli items	1	10		
11	50	20,0000%	10 + 20% degli items dello strato	10	18	50	18
51	100	10,0000%	18 + 10% degli items dello strato	18	23	100	23
101	200	5,0000%	23 + 5% degli items dello strato	23	28	200	28
201	400	2,5000%	28 + 2,5% degli items dello strato	28	33	400	33
401	800	1,2500%	33 + 1,25% degli items dello strato	33	38	800	38
801	1.600	0,6250%	38 + 0,625% degli items dello strato	38	43	1.600	43
1.601	3.200	0,3125%	43 + 0,3125% degli items dello strato	43	48	3.200	48
3.201	6.400	0,1563%	48 + 0,1563% degli items dello strato	48	53	6.400	53

Tabella B – Dimensione del campione

N° items				N°Verifiche		Tot. items <i>(inserire n. nel rigo della fascia interessata)</i>	TOT CONTROLLI DA EFFETTUARE
da	a	%	Calcolo numero verifiche	Min	Max		
1	10	100,0000%	100% degli items	1	10		
11	50	5,0000%	10 + 5% degli items dello strato	10	12	40	12
51	100	5,0000%	12 + 5% degli items dello strato	12	15	100	15
101	200	5,0000%	15 + 5% degli items dello strato	15	20	200	20
201	400	5,0000%	20 + 5% degli items dello strato	20	30	400	30
401	800	5,0000%	30 + 5% degli items dello strato	30	50	800	50
801	1.600	5,0000%	50 + 5% degli items dello strato	50	90	1.600	90
1.601	3.200	5,0000%	90 + 5% degli items dello strato	90	170	3.200	170
3.201	6.400	5,0000%	170 + 5% degli items dello strato	170	330	6.400	330

L'elenco degli elementi della popolazione sulla base del quale effettuare l'estrazione, numerato da 1 a N, verrà riportato sul foglio di lavoro denominato "UNIVERSO-CAMPIONE".

La modalità di estrazione del campione utilizzata sarà di tipo casuale semplice, senza ripetizione da un dato intervallo di numeri interi consecutivi.

L'estrazione verrà effettuata utilizzando il foglio di lavoro denominato "ESTRAZ CAMPIONE". I numeri estratti saranno automaticamente riportati sul foglio denominato "UNIVERSO-CAMPIONE".

Allo scopo di documentare le attività effettuate verrà predisposto un Verbale di campionamento (Allegato 5), che darà conto della metodologia adottata, dell'universo della popolazione e del campione estratto.

Le tabelle e i fogli di lavoro utilizzati (Allegato 4), stampati in PDF, saranno allegati al predetto Verbale di campionamento.

In ultimo, gli esiti del controllo delle dichiarazioni sostitutive campionate verranno riportati in una check list di verifica (Allegato 1).

5. Mezzi istruttori e modalità di svolgimento delle verifiche

I controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione saranno effettuati dal [indicare il servizio incaricato], secondo le modalità previste dall'articolo 43 D.P.R. 455/2000, consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante, ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.

A riguardo il Servizio ha previsto l'utilizzo di protocolli di colloquio/canali di comunicazione con le Amministrazioni certificanti interessate.

Una volta inviata la richiesta e trascorsi 30 giorni senza risposta, il silenzio verrà interpretato come conferma dei dati autocertificati dal destinatario (L. 124/2015), così come indicato anche dalla Linea Guida ANPAL "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19".

6. Provvedimenti conseguenti alla rilevazione di omissioni e/o imprecisioni, non costituenti falsità, o di false dichiarazioni

Dichiarazioni sostitutive irregolari o incomplete

Qualora, nel corso dei controlli, vengano rilevati errori e/o imprecisioni, comunque non costituenti falsità, si inviteranno i soggetti interessati ad integrare e/o rettificare le dichiarazioni ai fini della erogazione del contributo.

Dichiarazioni sostitutive non veritiere

Se dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emergono falsità, l'ufficio deve darne immediata comunicazione verbale al dirigente del servizio, il quale inoltrerà gli atti contenenti le presunte false dichiarazioni all'Autorità giudiziaria, indicando le generalità del dichiarante.



Tabella di estrazione del campione
Avviso XXXXXXXX

N° items				N°Verifiche	
da	a	%	Calcolo numero verifiche	Min	Max
1	10	100,0000%	<i>100% degli items</i>	1	10
11	50	5,0000%	<i>10 + 5% degli items dello strato</i>	10	12
51	100	5,0000%	<i>12 + 5% degli items dello strato</i>	12	15
101	200	5,0000%	<i>15 + 5% degli items dello strato</i>	15	20
201	400	5,0000%	<i>20 + 5% degli items dello strato</i>	20	30
401	800	5,0000%	<i>30 + 5% degli items dello strato</i>	30	50
801	1.600	5,0000%	<i>50 + 5% degli items dello strato</i>	50	90
1.601	3.200	5,0000%	<i>90 + 5% degli items dello strato</i>	90	170
3.201	6.400	5,0000%	<i>170 + 5% degli items dello strato</i>	170	330

Tot. items <i>(inserire n. nel rigo della fascia interessata)</i>	TOT CONTROLLI DA EFFETTUARE
50	12
100	15
200	20
400	30
800	50
1.600	90
3.200	170
6.400	330

**scegliere
alternativamente
una delle due
Tabelle**

N° items		
da	a	Incremento %
1	10	100,0000%
11	50	20,0000%
51	100	10,0000%
101	200	5,0000%
201	400	2,5000%
401	800	1,2500%
801	1.600	0,6250%
1.601	3.200	0,3125%
3.201	6.400	0,1563%

Calcolo numero verifiche	N°Verifiche		Tot. items	TOT CONTROLLI DA EFFETTUARE
	Min	Max	<i>(inserire n. nel rigo della fascia interessata)</i>	
<i>100% degli items</i>	1	10		
<i>10 + 20% degli items dello strato</i>	10	18	11	10
<i>12 + 10% degli items dello strato</i>	18	23	100	23
<i>15 + 5% degli items dello strato</i>	23	28	200	28
<i>20 + 2,5% degli items dello strato</i>	28	33	400	33
<i>30 + 1,25% degli items dello strato</i>	33	38	800	38
<i>50 + 0,625% degli items dello strato</i>	38	43	1.600	43
<i>90 + 0,3125% degli items dello strato</i>	43	48	3.200	48
<i>170 + 0,1563% degli items dello strato</i>	48	53	6.400	53

Campionamento per randomizzazione semplice

Generazione di numeri casuali

Quanti numeri vuoi estrarre?

10

Qual è il valore minimo?

1

Qual è il valore massimo?

11

<i>N. progr.</i>	<i>N. estratto</i>
1	11
2	1
3	2
4	3
5	4
6	5
7	6
8	7
9	8
10	9

Questo foglio di calcolo permette di estrarre numeri casuali senza ripetizione da un dato intervallo di numeri interi consecutivi.

Nella cella D5 va posto il valore più basso utilizzato nel contrassegnare le unità della popolazione.

Nella cella D6 va posto il valore più alto (max 10000) utilizzato nel contrassegnare le unità della popolazione.

Esempio. Estrarre un campione casuale di 25 animali da una popolazione numerata da 101 a 200. Utilizzando i controlli a cursore, selezionare i seguenti valori:

cella D4 25

cella D5 101

cella D6 200

Poi clicca sul pulsante "Estrai".

I numeri casuali estratti vengono visualizzati nella colonna G.

Piano di campionamento per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000

PON IOG - PAR SARDEGNA II FASE

GARANZIA GIOVANI

ASSE [Codice]

Scheda Misura [Codice] – [Denominazione]

Responsabile di Scheda – [Denominazione]

Avviso [XXXXXXXXXXXXX]

Verbale di estrazione del campione delle dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000 da sottoporre a verifica

Nell'ambito delle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di cui al DPR 445/2000, allegata alle Domande presentate e ritenute ammissibili a seguito della verifica documentale, a valere sull'Avviso Pubblico [XXXXXXXXXXXXX], approvato con Determinazione prot. n. xxx del xx.xx.xxxx [aggiungere eventualmente: rettificato con Determinazione n. xxx del xx.xx.xxxx], si è provveduto ad effettuare una verifica campionaria, come di seguito illustrato e di cui si dà atto con il presente verbale.

L'estrazione è stata effettuata da:

- [indicare nominativo], in qualità di incaricato della verifica.

Metodologia adottata:

Prima di procedere all'estrazione del campione si illustra la metodologia di campionamento adottata.

L'universo è costituito dalle domante ritenute ammissibili [aggiungere alternativamente: i cui progetti risultano in corso / completati], e dunque dalle relative dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 e 47 e art. 5 DPR 445/2000) allegata, presentata in sede di partecipazione all'Avviso di cui sopra.

Il totale delle domande ritenute ammissibili, a seguito della verifica documentale, fino alla data del presente verbale oggetto di campionamento, è pari a: *[indicare numero]*

Sulla base dell'universo sopra descritto si è provveduto a:

- determinare il n. degli items da verificare;
- estrarre con un metodo casuale gli items da verificare.

Procedura di estrazione:

La procedura seguita è la seguente:

- individuazione dell'universo complessivo delle Domande e dunque delle relative Dichiarazioni sostitutive DPR 445/2000 da campionare;
- inserimento in un foglio di calcolo excel della dimensione dell'universo ai fini della determinazione della dimensione del campione (n° verifiche da effettuare);
- estrazione degli ID delle Domande.

L'universo complessivo è costituito da *[indicare numero]* domande pervenute e ritenute ammissibili.

[scegliere alternativamente]

L'universo oggetto di campionamento è stato considerato unico, in ragione del fatto che si tratta sempre di una unica autocertificazione – allegata alla domanda.

oppure

L'universo oggetto di campionamento è composto da n X strati, [esempio: coincidenti con le tipologie di dichiarazioni sostitutive adottate (p. es.: in considerazione dei diversi destinatari previsti nell'Avviso)]; in ragione di ciò per ogni strato è stata effettuata una autonoma determinazione dell'universo e della numerosità delle verifiche da effettuare.

Le dimensioni del campione tengono conto del volume di gestione del procedimento, ovvero della numerosità delle dichiarazioni sostitutive DPR 445/2000 da verificare.

Per la determinazione della dimensione del campione e il numero delle verifiche da effettuare è stata utilizzata la tabella "TAB CALCOLO ITEMS CAMPIONE", presente nel "File campionamento".

L'estrazione del **campione casuale** è stata effettuata mediante l'applicazione della *funzione di excel per l'estrazione di numeri casuali senza ripetizione da un dato intervallo di numeri interi consecutivi*.

Sulla base di un universo complessivo di *[indicare numero]* domande, il Campione estratto è pari a *[indicare numero per singolo strato]* domande.

Ad evidenza delle attività effettuate si allega la stampa in PDF delle tabelle dei fogli di lavoro costituenti il file "**File campionamento**", nel dettaglio:

- COPERTINA
- TABELLA CALCOLO ITEMS CAMPIONE
- ESTRAZ CAMPIONE
- UNI-CAMPIONE.

Di seguito si riporta la Tabella contenente l'elenco delle domande, costituenti il Campione da sottoporre a verifica:

(Attenzione per ottenere l'elenco del campione estratto selezionare – utilizzando il filtro - nel foglio UNI-CAMPIONE, colonna "Item estratti" - solo le celle non "#ND" e copiare la tabella a seguire con la funzione incolla immagine)

Le operazioni di campionamento si chiudono alle ore **XX:XX**.

Il presente verbale si compone di n. **X [in lettere]** pagine.

Cagliari, **XX.XX.XXXX**

Redatto da:

Firma.....

Approvato da:

Firma.....



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

10-01-00 - Direzione Generale del Lavoro

Al RdS ASPAL
agenzia lavoro@pec.regione.sardegna.it
Al RdS Direzione Generale della Pubblica Istruzione
pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it
Dott. Alessandro Corrias
acorrias@regione.sardegna.it
10-01-03 - Servizio Attuazione Delle Politiche Per I
Cittadini
10-01-03 - Servizio Attuazione Delle Politiche Per I
Cittadini - BEATRICE MOLINU
10-01-03 - Servizio Attuazione Delle Politiche Per I
Cittadini - RICCARDO ROSAS
10-01-03 - Servizio Attuazione Delle Politiche Per I
Cittadini - MARCO SECHI
10-01-30 - Servizio Banche Dati, Controlli, Valutazioni
e Vigilanza
10-01-30 - Servizio Banche Dati, Controlli, Valutazioni
e Vigilanza - PIERO BERRITTA
10-01-30 - Servizio Banche Dati, Controlli, Valutazioni
e Vigilanza - ROBERTO MEREU
10-01-30 - Servizio Banche Dati, Controlli, Valutazioni
e Vigilanza - LUIGI PRINA
e p.c. 10-01-06 - Servizio di Supporto all'Autorita' di
Gestione del FSE - ANNA PAOLA MAXIA

Oggetto: Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG).
CIRCOLARE GG: Procedure per mettere in atto misure antifrode efficaci e proporzionate. Comunicazione delle attività di aggiornamento e indicazioni operative del PON IOG

Con determinazione n. 423 - 70246 del 06.08.2021 lo scrivente Organismo Intermedio del PON IOG (di seguito OI) ha approvato gli esiti dei lavori del Gruppo autovalutazione del rischio di frode e le relative indicazioni e azioni correttive da intraprendere (<http://www.sardegna lavoro.it/agenda/notizie/?p=133485>).

In adempimento a quanto previsto dall'art 125(4) (c) del Regolamento n. 1303/2013 che dispone di istituire misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati, con determinazione n. 1658 protocollo n. 43298 del 08.04.2021 (https://www.sardegna programmazione.it/documenti/35_947_20210415091648.pdf) che aggiorna la determinazione n. 2680 prot. 34723 del 09.09.2020 è stato



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

istituito il Gruppo di Lavoro per l'autovalutazione dei rischi di frode connessi alle attività di gestione e controllo delle risorse del POR FSE 2014/2020 e del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG).

Tale Gruppo di lavoro è costituito da un dirigente e da funzionari impegnati in diverse aree del ciclo di gestione dei fondi comunitari, compresa la fase della certificazione della spesa.

In un'ottica di una più efficace integrazione delle competenze in materia di programmazione, gestione, controllo e valutazione dei fondi comunitari, nella commissione è stato inserito un dipendente appartenente alla Direzione Generale per la Comunicazione, istituzionalmente competente sulla tematica dell'anticorruzione.

In ottemperanza alle disposizioni regolamentari e al fine di dare atto delle attività in itinere poste in essere dall'Amministrazione, con la determinazione n. 6505 prot. n. 57188 del 21.12.2018 sono stati estesi al PON IOG gli esiti dell'attività svolta nel 2018 dalla Commissione di autovalutazione del rischio di frode del POR FSE Sardegna 2014/2020. Tale determinazione è stata recepita nel SiGeCo versione 5.0 approvato con determinazione n. 5201 prot. n. 58767 del 22.12.2020.

Di fatto, la valutazione del rischio di frode e, più in generale, dei rischi connessi alle attività di gestione e controllo delle risorse del POR FSE 2014/2020 sono applicabili al PON IOG stante che i due Programmi seguono le stesse modalità di attivazione, di attuazione e controllo sul Programma.

In particolare, nella valutazione si è tenuto conto di quanto previsto dal [SiGeCo](#) dell'OI versione 5.0 (paragrafo 18, [allegato 11](#)) e dal Manuale delle Procedure per l'OI^[1] relativamente ai procedimenti volti al rilevamento e alla correzione di frodi e irregolarità, nonché delle procedure finalizzate all'attività di prevenzione.

Il Manuale delle Procedure per l'OI (vers. 2.0) ad uso dei Responsabili di Scheda, tenendo conto delle specificità del contesto organizzativo e procedurale dell'Amministrazione Regionale, illustra le funzioni e i compiti attribuiti all'OI, specificando ulteriormente, rispetto al SiGeCo, alcune procedure attuative. Secondo quanto previsto al paragrafo 9.1 del suddetto Manuale, l'OI ha effettuato una valutazione non solo del rischio di frode ma più in generale dei rischi connessi alle attività di gestione e controllo delle risorse del PON IOG.

Inoltre, come previsto al paragrafo 9.2 del sopracitato documento, la valutazione del rischio di frode è stata svolta con la periodicità programmata di due anni tenuto conto che il livello dei rischi individuato è risultato basso e tenuto conto che nell'anno precedente non sono stati segnalati casi di frode.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Il Gruppo di lavoro ha proceduto in primo luogo a valutare la sussistenza dei diversi rischi di frode specifici inerenti ai seguenti processi, comuni ai due Programmi:

- Selezione dei candidati da parte delle AdG/OI
- Attuazione del Programma e verifica delle attività
- Certificazione e pagamenti
- Appalto pubblico gestito dall'AdG

Successivamente, il Gruppo di lavoro ha proceduto alla valutazione di ciascuno dei rischi specifici.

L'attività di valutazione condotta ha determinato complessivamente risultati positivi che assicurano un rischio netto di frode tollerabile e quindi non soggetto ad un Piano di Azione. In particolare, sono state precisate delle azioni che rientrano nelle attività di miglioramento continuo che l'Amministrazione intende perseguire, di seguito riportate.

Al fine di ridurre il rischio relativo alla sottoscrizione di **false dichiarazioni** dei candidati in sede di presentazione delle istanze di finanziamento, sono stati approvati i Regolamenti interni per le verifiche sulle *autocertificazioni ai sensi dell'art 71 del DPR 445/2000 (per il **POR FSE 2014-2020 con determinazione n. 3477 Protocollo n. 61595 del 23.06.2021 e per il PON IOG con determinazione n. 007054 protocollo 0096646 del 22.12.2021**[\[2\]](#))* allo scopo di fornire degli orientamenti e indicazioni operative standardizzate ai vari RdA e RdS per l'effettuazione delle verifiche sulle autocertificazioni dei requisiti soggettivi e oggettivi dichiarati in tale sede.

I Regolamenti tengono conto delle modifiche introdotte dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" che ha modificato l'art. 71 del DPR 445/2000 in materia di controlli sulle autocertificazioni.

Al fine di contrastare il rischio di **doppio finanziamento** è stato fatto l'obbligo di inserimento del CUP nei giustificativi al fine di identificare e riportare l'operazione finanziata, in modo inequivocabile, alla rispettiva fonte di finanziamento.

Altresì, a supporto dei Servizi e in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sono state consolidate le iniziative formative volte a diffondere e rafforzare la cultura etica nell'organizzazione e nel personale impegnato nelle diverse aree del ciclo di gestione dei fondi comunitari. Inoltre, prosegue l'aggiornamento delle *policy* in materia di conflitti di interesse degli operatori



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

coinvolti secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni normative e secondo quanto riportato dal Piano nazionale anticorruzione 2021-2023.

In riferimento alla nota della Commissione Ref. Ares (2021)2231198 del 31.03.2021 relativa alla necessità di adeguare le valutazioni del rischio antifrode al contesto emergenziale legato alla pandemia da Covid 19 in corso, nella check list dello strumento di autovalutazione è stato introdotto il rischio relativo alle procedure effettuate in tale periodo.

L'ANPAL, ai fini del contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con circolare *Prot Anpal 4364 del 19.02.2021 e prot Anpal 8013 del 31.08.2020 (Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19)*, ha dato precise indicazioni per quanto riguarda i controlli ispettivi in itinere che possono essere realizzati in modalità "da remoto". Relativamente al PON IOG, tali indicazioni sono state recepite nel [SiGeCo](#) dell'OI e nel Piano dei Controlli in Loco vigenti.

Da parte dell'AdG FSE, nell'ottica della riduzione del rischio netto di frode, sono state adottate ~~te~~ circolari che forniscono precisi orientamenti sulle modalità organizzative e sull'utilizzo dello strumento relativo al Sistema Arachne. Tale modalità, potranno essere estese al PON IOG solo a seguito del recepimento delle indicazioni dell'AdG del PON IOG per l'operativa del sistema.

In riferimento al rispetto del **principio di rotazione** dei componenti delle commissioni di valutazione, il recepimento della circolare n. 35084 del 30.07.2018 dell'ADG FSE sulle modifiche delle check list di controllo di primo livello POR FSE 2014-2020 emanata in seguito alle raccomandazioni della precedente Commissione di valutazione antifrode, indica l'adozione dei procedimenti sui controlli di primo livello, a valle delle verifiche procedurali, relativi al PON IOG.

Pertanto, in esito ai lavori del Gruppo autovalutazione del rischio di frode, nell'attuazione delle operazioni a valere sul PON IOG si chiede l'osservanza delle indicazioni operative e attuazione delle azioni correttive, ove necessarie, contenute nella presente circolare.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Organismo Intermedio Garanzia Giovani

Roberto Doneddu

(Firma digitale)[\[3\]](#)

Direttore del Servizio di supporto all'AdG del FSE: S. Ortu

Responsabile U.O.: F. Pisanu



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

[1] E' in fase di completamento l'aggiornamento del SiGeCo alla versione 6.0 e del Manuale delle Procedure per l'OI alla versione 3.0 e pertanto si rimanda, per ulteriori approfondimenti, anche alle sezioni tematiche corrispondenti, quando approvate.

[2] La determinazione n. 007054 protocollo n 96646 del 22.12.2021 ha rettificato la determinazione n. 6449 prot. 91656 del 30.11.2021.

<https://www.sardegna lavoro.it/download/DETERMINAZIONE%20n.%200007054%20Protocollo%20n.%200096646%20del%2022122021.zip>

[3] *Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella deliberazione G.R. N.71/40 del 16.12.2008 ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2 del D. Lgs 07 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale*

Siglato da :

FELICINA PISANU

SANDRO ORTU

Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'SC

La presente nota costituisce un documento di lavoro predisposto dai servizi della Commissione. In conformità con il diritto comunitario applicabile, essa fornisce alle autorità pubbliche, ai professionisti del settore, ai beneficiari, anche potenziali, e ad altri soggetti coinvolti nel monitoraggio, nel controllo o nell'attuazione della politica di coesione un orientamento tecnico sulle modalità di interpretazione e applicazione delle norme comunitarie in quest'ambito. L'obiettivo del presente documento è offrire i chiarimenti e le interpretazioni dei servizi della Commissione in relazione a tali norme, al fine di facilitare l'attuazione dei programmi operativi e favorire le buone prassi. Tuttavia esso lascia impregiudicate l'interpretazione della Corte di giustizia europea e del tribunale di primo grado e le decisioni future della Commissione.

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	2
1.1.	Contesto.....	2
1.2.	Strategia comune di prevenzione delle frodi.....	2
2.	DEFINIZIONI.....	2
2.1.	Definizione di irregolarità.....	2
2.2.	Definizione di frode nel trattato.....	2
2.3.	Tipi di frode.....	2
3.	I MOTIVI DELLA FRODE.....	2
4.	RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI PREVENZIONE E DI INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI.....	2
4.1.	Autorità di gestione e di certificazione ("management").....	2
4.2.	Autorità di audit (e altri organismi che effettuano un lavoro di audit).....	2
5.	RACCOMANDAZIONI PER L'UTILIZZO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.....	2

Allegato 1 Meccanismi e indicatori di frode nei contratti e negli appalti

Allegato 2 Meccanismi e indicatori di frode nei servizi di consulenza

Allegato 3 Procedura di segnalazione delle frodi all'OLAF

1. INTRODUZIONE

1.1. Contesto

A norma dell'articolo 274 del trattato la Commissione cura l'esecuzione del bilancio sotto la propria responsabilità in conformità del principio della buona gestione finanziaria. Inoltre gli Stati membri cooperano con la Commissione per garantire che gli stanziamenti siano utilizzati secondo i principi della buona gestione finanziaria.

L'articolo 280 del trattato stabilisce che la Comunità e gli Stati membri combattono la frode e altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari della Comunità.

Inoltre in base all'articolo 53 lettera b) paragrafo 2 del regolamento del Consiglio (CE, Euratom) n. 1605/2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee¹ gli Stati membri hanno la responsabilità di prevenire e trattare le irregolarità e le frodi nell'ambito di una gestione concorrente. Nel contesto delle disposizioni giuridiche che regolano la gestione concorrente la responsabilità dell'attuazione di sistemi di gestione e di controllo conformi alle esigenze giuridiche comunitarie, per la verifica del funzionamento efficace di tali sistemi mediante audit da parte di organismi designati, della prevenzione, della detezione, della correzione delle irregolarità delle frodi² spetta principalmente agli Stati membri con lo scopo di proteggere gli interessi finanziari della Comunità. In caso di irregolarità e di sospetto di frode la Commissione dev'essere informata in conformità con le procedure di segnalazione indicate nei regolamenti (CE) nn. 1681/94 e 1831/94 della Commissione relativi alle irregolarità rilevate nei casi relativi al periodo di programmazione 2000-2006 e alle disposizioni degli articoli da 27 a 36 del regolamento (CE) n. 1828/2006 per i casi relativi al periodo di programmazione 2007-2013.

A prescindere dal fatto che l'irregolarità sia intenzionale oppure no (frode) la spesa relativa dev'essere esclusa dal cofinanziamento da parte del bilancio comunitario.

La presente nota di informazione presenta un **elenco dei meccanismi di frode** e di **indice di frode** corrispondenti che potrà servire ad azioni strutturali con lo scopo di sensibilizzare maggiormente alla frode i paesi membri, in modo da rafforzare il sistema di gestione e di controllo e meglio prevenire e individuare le frodi³.

¹ GU L 248 del 16.09.2001.

² Articolo 70 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, GU L 210 del 31.7.2006, e la sezione 4 (articoli da 27 a 36) del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, GU L 371 del 27.12.2006.

³ La Commissione pubblica ogni anno una relazione annuale sulla lotta contro la frode nelle Comunità europee (ad esempio nel 2007: *Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio – Tutela degli interessi finanziari delle Comunità – Lotta contro la frode – Relazione annuale 2007 –*

1.2. Strategia comune di prevenzione delle frodi

La presente nota costituisce una delle azioni nell'ambito di un'ampia iniziativa avviata nel 2008: la DG Politica regionale e la DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità, con la collaborazione dell'OLAF hanno elaborato una **strategia comune di prevenzione delle frodi (SCPF)** che comporta una serie di misure antifrode per sensibilizzare alla frode nell'ambito della gestione condivisa e fornire orientamenti e strumenti preventivi per combattere le frodi.

In generale per quanto riguarda gli orientamenti a partire dal 2009 l'obiettivo consiste nel mettere a disposizione delle autorità che gestiscono i Fondi strutturali negli Stati membri, agli agenti della Commissione e ai revisori dei conti della Commissione e degli Stati membri un insieme di strumenti che toccano i vari aspetti legati alla frode.

In modo più specifico gli obiettivi strategici della SCPF sono i seguenti:

- rafforzare la valutazione del rischio di frode;
- **mettere a disposizione per gli Stati membri orientamenti più preventivi per individuare le frodi;**
- fornire alle autorità degli Stati membri un più ampio sostegno nel loro lavoro di prevenzione e individuazione delle frodi;
- sensibilizzare maggiormente alla frode la DG Politica regionale e la DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità;
- aumentare la sensibilizzazione alla frode negli Stati membri.

Uno degli obiettivi strategici della SCPF è quello di **fornire orientamenti proattivi per l'individuazione delle frodi e di contribuire in questo modo alla prevenzione delle frodi**: la Commissione ha elaborato la presente nota di informazione sugli indicatori di frode per sensibilizzare gli Stati membri nei confronti dei meccanismi di frode e degli indicatori di frode.

SEC(2008)2300 e SEC(2008)2301), che prevede un allegato statistico sulle irregolarità, i sospetti di frode e le frodi. Nell'ambito delle azioni strutturali portate avanti nel periodo di programmazione 2000-2006, nelle relazioni sulle irregolarità presentate alla Commissione a norma delle disposizioni applicabili in materia, gli Stati membri hanno indicato che il 12-15% delle irregolarità sono "sospetti di frode". Sulla base di tale stima i "sospetti di frode" comunicati, nel 2007 toccano circa lo 0,31% degli impegni di bilancio. Queste cifre hanno un carattere preliminare, quindi devono essere utilizzate con tutta la circospezione necessaria in quanto solo l'autorità giudiziaria competente può qualificare un caso di sospetto di frode come un caso di frode.

Gli allegati 1 e 2 della presente nota contengono un catalogo dei meccanismi di frode generalmente conosciuti, che sono classici e frequenti nei settori dei contratti e degli appalti oltre che nel settore degli oneri salariali, dei servizi di consulenza con gli indicatori di frode connessi.⁴

L'allegato 3 ricapitola le procedure di segnalazione delle frodi all'Ufficio europeo di lotta antifrode (OLAF).

2. DEFINIZIONI

2.1. Definizione di irregolarità

A norma del regolamento (CE) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari della Comunità il termine "irregolarità" identifica un ampio concetto che copre le irregolarità, sia intenzionali che non, commesse da operatori economici.

L'articolo 1 paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 2988/95⁵ definisce "irregolarità" come:

*"qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita"*⁶

2.2. Definizione di frode nel trattato

La convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea⁷ definisce la "frode", in materia di spese, come ogni atto od omissione intenzionale relativo a:

⁴ Una parte significativa delle informazioni si basa sulla guida 2008 delle frodi nei contratti e negli appalti dell'Association of Certified Fraud Examiner's (ACFE). Tale guida si basa su indagini di casi di frode effettuate in tutto il mondo e sui meccanismi conosciuti di frode. Si veda www.acfe.com.

⁵ GU L 312 del 23.12.1995, pag.1.

⁶ Per i Fondi strutturali una definizione adattata figura all'articolo 1 bis del regolamento (CE) n. 2035/2005: "irregolarità": qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità europee mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio generale. La stessa definizione è fissata nell'articolo 2, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per il periodo 2007-2013.

⁷ GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49.

- all'utilizzo o alla presentazione di **dichiarazioni o documenti falsi**, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;

- alla **mancata comunicazione** di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto;

- alla distrazione di tali fondi per fini **diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi**.

È quindi l'**elemento di inganno intenzionale** che distingue la frode dal termine più generale di "irregolarità".

Dal 2006, in conformità con le disposizioni dell'articolo 3, punto e) del regolamento (CE) n. 1681/94, gli Stati membri devono specificare, quando rendono conto delle irregolarità alla Commissione, se si tratta di "**sospetti di frode**".⁸

2.3. Tipi di frode

Si raccomanda di adattare la classificazione dei tipi di frode alle circostanze e all'ambiente specifici in cui opera un'organizzazione.

L'Associazione dei Certified Fraud Examiners (ACFE)⁹ utilizza una tassonomia specifica che elenca i tipi di frode che un'organizzazione può dover affrontare. L'ACFE suddivide la frode in tre tipi per permettere a un'organizzazione di identificare quali sono i settori vulnerabili:

1. Manipolazione intenzionale di rendiconti finanziari (ad esempio redditi comunicati in modo inesatto)
2. Qualunque tipo di indebita percezione di attivi materiali o immateriali (ad esempio rimborso spese fraudolento)
3. Corruzione (ad esempio bustarelle, manipolazione di appalti, mancata informazione su conflitto d'interessi, uso improprio dei fondi)

⁸ L'articolo 1 bis, punto 4, del regolamento (CE) n. 1681/94 definisce "sospetto di frode" come "un'irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare di una frode". Tale definizione è riprodotta all'articolo 27 lettera c) del regolamento (CE) n. 1828/2006.

⁹ Si veda "*Managing the Business Risk of Fraud – A Practical Guide*" (Gestire il rischio commerciale di frode – Guida pratica), *the Institute of Internal Auditors, the American Institute of Certified Public Accountants and the Association of Certified Fraud Examiners*, 2008. <http://www.ifa-iaf.be/v1/frontEnd/libraryIfa/index.php?action=detail&id=29>.

3. I MOTIVI DELLA FRODE

L'atto fraudolento si basa su tre elementi che si possono ricapitolare come "il triangolo della frode"¹⁰:



[OPPORTUNITÀ, GIUSTIFICAZIONE, PRESSIONE FINANZIARIA]

Opportunità: Anche se una persona ha un motivo, è necessario che ci sia un'opportunità. Le carenze dei sistemi di controllo interno possono far sorgere un'opportunità (*la presunta possibilità che la frode non venga individuata costituisce una considerazione fondamentale per il truffatore*). Esempi di punti deboli nei sistemi di controllo interno delle insufficienze, sono collegati ai seguenti punti:

- controllo e verifica;
- divisione dei compiti;
- autorizzazione del management;
- controlli dei sistemi.

Le frodi si possono verificare altresì se i controlli non vengono effettuati o se le persone che occupano funzioni di gestione creano la possibilità di passare oltre ai controlli esistenti.

Giustificazione: una persona può sviluppare una giustificazione per sé razionalizzando le sue azioni, ad esempio "È giusto agire così – Merito questo denaro" oppure "Mi è dovuto", "Si tratta solo di un prestito – Lo restituirò".

Motivi, incentivi o pressione d'ordine finanziario: si tratta del fattore "necessità o cupidità". La cupidità pura può essere spesso un motivo molto forte. Altri motivi di pressione possono derivare da problemi finanziari personali o da vizi come il gioco, la tossicomania, ecc.

¹⁰ Il concetto di triangolo della frode è stato sviluppato dal Dott. Donald R. Cressey, ricercatore nel settore delle frodi. Si veda "The Handbook of Fraud Deterrence" (Manuale di dissuasione della frode), di Harry Cendrowski, James P. Martin e Louis W. Petro, 2007, pag. 41.

"Rompere il triangolo della frode"¹¹ costituisce la chiave della prevenzione della frode. Dei tre elementi citati l'opportunità è quello più direttamente interessato dall'esistenza di un sistema di controllo interno efficace, ed è dunque l'elemento più facile da gestire.

4. RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI PREVENZIONE E DI INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI

4.1. Autorità di gestione e di certificazione ("management")

Nell'ambito del sistema di gestione corrente dei Fondi strutturali la responsabilità dell'attuazione dei sistemi di gestione e di controllo conformi alle esigenze comunitarie, della verifica del funzionamento efficace di tali sistemi mediante audit da parte di organismi designati, della prevenzione, dell'individuazione e della correzione delle irregolarità e delle frodi spetta principalmente agli Stati membri.

La responsabilità è in primo luogo del management, ma il successo della dissuasione della frode può dipendere da sforzi combinati da parte del management e dei revisori.¹²

L'obiettivo dovrebbe essere quello di ridurre l'elemento opportunità nel triangolo della frode.

Il principale meccanismo di riduzione dell'opportunità è costituita da un controllo interno forte che copre in particolare una supervisione, una verifica e una separazione adeguate dei compiti.

Il management dovrebbe anche essere in possesso di conoscenze sufficienti per individuare gli indicatori di frode e dovrebbe essere cosciente dell'obbligo di segnalare le irregolarità o i sospetti di frode in base alla regolamentazione in vigore.

Gli Stati membri devono essere attenti alla corretta attuazione e diffusione interna degli orientamenti relativi all'obbligo di rendere conto delle irregolarità e dei sospetti di frode fissati nella regolamentazione applicabile.¹³

4.2. Autorità di audit (e altri organismi che effettuano un lavoro di audit)

In base alla norma 1210.A2 dell'IIA¹⁴, il revisore interno, come il revisore esterno, deve essere in possesso delle conoscenze sufficienti per identificare gli indicatori di frode, ma

¹¹ Si veda *"The Handbook of Fraud Deterrence"* di Harry Cendrowski, James P. Martin e Louis W. Petro, 2007, pag. 41.

¹² Si veda *"The Handbook of Fraud Deterrence"* di Harry Cendrowski, James P. Martin e Louis W. Petro, 2007, pag. 29.

¹³ Articolo 70 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GU L 210 del 31.7.2006) e la sezione 4 (articoli da 27 a 36) del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006, (GU L 371 del 27.12.2006).

non è tenuto ad avere la conoscenza approfondita che può avere una persona la cui responsabilità principale è quella di individuare e investigare le frodi.

Utilizzando uno spirito critico adatto¹⁵ i revisori dovrebbero essere particolarmente **attenti alle opportunità di frode** come le **carenze dei controlli nei sistemi di controllo e di gestione**. In caso di necessità, in particolare se si può considerare che l'ambiente di gestione e di controllo presenta rischi elevati, si raccomanda ai revisori di chiedere alle autorità di gestione il loro parere sul rischio di frode per valutare le misure antifrode in atto.

Le autorità di audit verificano, nell'ambito degli audit dei sistemi di gestione e di controllo e degli audit delle operazioni, che i meccanismi esistenti destinati alla prevenzione delle frodi siano adeguati ed efficaci.

Le autorità di audit possono dover far prova di vigilanza per le frodi in particolare per quanto riguarda le procedure di attribuzione di sovvenzioni, per i contratti e per gli appalti (al momento della discussione, dell'elaborazione e della realizzazione dell'audit, il revisore può considerare il campo degli appalti pubblici estremamente esposto al rischio di frodi).¹⁶

5. RACCOMANDAZIONI PER L'UTILIZZO DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA

Si raccomanda agli Stati membri:

1. di prendere nota del presente documento per aumentare la sensibilizzazione e assicurare la sua ampia diffusione a tutti gli organismi che gestiscono i Fondi strutturali;
2. di **utilizzare le informazioni fornite negli schemi di cui agli allegati 1 e 2 nell'ambito delle buone pratiche**, per attualizzare le procedure collegate alla verifica e all'autorizzazione delle domande di pagamento dei beneficiari finali. A tale scopo **è possibile ad esempio inserire negli elenchi di controllo** un riferimento alla presente nota e/o a qualunque meccanismo di frode indicato, in particolare quando **la valutazione dei rischi potrebbe rivelare un rischio elevato di frode**;

¹⁴ Institute of Internal Auditors, *International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing* (Istituto di revisori interni, norme internazionali per la pratica professionale di audit interno).

¹⁵ Principio internazionale di revisione 240: "*La responsabilità del revisore relativamente a frodi ed errori nel corso della revisione contabile del bilancio*". La stessa norma riconosce anche che "il rischio di mancata individuazione di un'anomalia significativa che risulta da una frode è più elevato di quello della mancata individuazione di un'anomalia significativa che risulti da un errore in quanto la frode può implicare stratagemmi complessi e accuratamente orchestrati destinati a dissimulare i fatti, come la falsificazione dei documenti, l'assenza deliberata di contabilizzazione di operazioni o dichiarazioni volontariamente erronee..."

¹⁶ Si veda "Exposure Draft Practice Note to International Standard on Auditing 240" (Progetto di nota pratica sui rischi relativi alla norma internazionale di audit 240) che fornisce al punto 3 orientamenti complementari relativi al settore pubblico.

3. di assicurare la sensibilizzazione¹⁷ nei riguardi delle procedure di segnalazione delle frodi, ad esempio indicando siti web di organismi di gestione o di organismi intermedi che possono ad esempio contenere queste informazioni (si vedano le procedure di segnalazione delle frodi all'*allegato 3*);
4. di assicurare che le verifiche di gestione siano effettuate in modo adeguato in quanto costituiscono lo strumento fondamentale di dissuasione e di individuazione di frodi. Si fa riferimento alla nota orientativa "*Linee guida sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono svolgere sui progetti cofinanziati dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007 – 2013*"¹⁸;
5. effettuare controlli incrociati delle informazioni verificando con una terza parte in caso di sospetto di frode. La veridicità di una fattura sospetta presentata da un beneficiario finale potrà ad esempio essere verificata presso il prestatario dei servizi stesso, se necessario esaminando sul posto la contabilità, e controllando nei registri del prestatario dei servizi.

Allegato 1

¹⁷ La maggior parte delle investigazioni relative ai casi di frode derivano da informazioni e da comunicazioni ricevute. I numeri telefonici di chiamata gratuita sono particolarmente utili.

¹⁸ Versione definitiva del 05/06/2008, documento COCOF 08/0020/04.

FRODI NEI CONTRATTI E NEGLI APPALTI PUBBLICI

Meccanismi di frode classici e frequenti e indicatori di frode connessi (cartellini rossi)

Il presente allegato elenca sedici meccanismi di frode classici e frequenti nel settore dei contratti e degli appalti pubblici con una descrizione del meccanismo e gli indicatori di frode connessi .

Il presente elenco dei meccanismi di frode generalmente conosciuti non è esaustivo.

Il presente allegato utilizza buona parte della struttura e dei contenuti che l'ACFE¹⁹ utilizza nelle sue istruzioni destinate ai professionisti del settore della prevenzione e dell'individuazione delle frodi.

1. Corruzione – pagamenti illeciti

Descrizione del meccanismo:

I pagamenti illeciti fanno riferimento al dare o al ricevere un "oggetto di valore" per influenzare un atto ufficiale o una decisione commerciale.

Pagamenti illeciti

L' "oggetto di valore" non è necessariamente costituito da una somma in denaro, e spesso non lo è (l'ambiguità rimane e l'autore di tale atto può più facilmente inventare scuse se necessario). Ogni vantaggio tangibile dato o ricevuto allo scopo di influenzare illecitamente colui che riceve può costituire una tangente. "Oggetti di valore" specifici che sono stati offerti e ricevuti come tangenti comprendono ad esempio: regali il cui valore supera i limiti fissati dalle società e dalle organizzazioni, "prestiti" restituiti o meno, utilizzo di carte di credito, pagamento in eccesso di acquisti (ad esempio pagare 500 000 euro per un appartamento che ne vale 200 000), utilizzo gratuito di un appartamento, affitto ridotto, utilizzo gratuito di un'automobile noleggiata, pagamenti in contanti, pagamenti mediante assegno o trasferimento bancario di "spese o commissioni" false, spesso una percentuale predefinita del contratto ottenuto e pagata mediante un intermediario o una *società di comodo*²⁰ creata dal ricevente e della quale il contraente o il venditore corrotto detiene una partecipazione occulta). Gli oggetti di valore sono spesso dati nell'ordine elencato. Ciò avviene perché nella fase iniziale le

¹⁹ Association of Certified Fraud Examiners, www.acfe.com. In modo più specifico la struttura e i contenuti si basano sulla formazione destinata agli esperti di attività antifrode "Contract and Procurement Fraud" .

²⁰ Una società di comodo è una società che esiste ma non esercita alcuna attività e non possiede alcun bene.

parti interessate possono essere incerte riguardo alle intenzioni dell'altra parte e quindi colui che versa la tangente può non essere in grado di affrontare pagamenti più importanti fino a che il contratto non è aggiudicato.

Dopo l'aggiudicazione del contratto la maggior parte delle tangenti è versata sotto forma di pagamenti illeciti ovvero il contraente versa o "restituisce" una percentuale predefinita di ogni pagamento su fattura che riceve. In qualunque modo siano versate le tangenti i prezzi sono generalmente gonfiati oppure la qualità delle merci e dei servizi ridotta, per coprire il costo dei pagamenti.

I pagamenti illeciti facilitano molti altri tipi di frode, come la falsa fatturazione, le spese fantasma o il mancato adempimento degli obblighi contrattuali.

Influenza illecita

L'influenza illecita nel settore dei contratti e degli appalti si manifesta spesso nel modo seguente: selezione scorretta come ad esempio un'unica fonte di approvvigionamento non giustificata (possono essere più contraenti al di sotto della soglia fissata per l'appalto pubblico), prezzi elevati ingiustificati, quantità eccessive di acquisti, accettazione di una qualità inferiore e consegna ritardata o mancata.²¹

Indicatori di frode:

L'indicatore più comune per i pagamenti illeciti è costituito da un trattamento favorevole ingiustificato di un contraente da parte di un addetto al contratto per un determinato periodo di tempo.

Altri cartellini rossi:

- stretta socializzazione tra l'addetto all'appalto e il fornitore di servizi o di prodotti;
- inspiegabile o improvviso aumento del reddito dell'addetto all'appalto;
- l'addetto all'appalto esercita un'attività esterna non dichiarata;
- il contraente è noto nell'ambiente industriale per i suoi pagamenti illeciti;
- modifiche non documentate o frequenti ai contratti per aumentare il valore del contratto;
- l'addetto all'appalto non accetta una promozione in un settore diverso dagli appalti;
- l'addetto all'appalto non presenta una dichiarazione di conflitto di interessi o la presenta in modo incompleto.

²¹ Questi punti sono spesso abbreviati in "SPQQD": selezione irregolare, prezzo elevato, quantità eccessiva, qualità inferiore, consegna ritardata o mancata consegna.

2. Conflitto di interessi non dichiarato

Descrizione del meccanismo:

Una situazione di conflitto di interessi si può verificare nel caso in cui un dipendente dell'organizzazione appaltatrice abbia un interesse finanziario non dichiarato in un contratto o con un contraente. Un conflitto di interessi potenziale può non incorrere in azioni legali se è dichiarato in modo completo e approvato adeguatamente dal datore di lavoro. Un dipendente potrebbe ad esempio possedere, senza dichiararlo, un fornitore o un contraente inserito in una compagnia di comodo tramite cui acquista forniture a prezzo eccessivo o può avere un interesse non dichiarato in vendite immobiliari o locazioni.

Indicatori di frode:

- favoritismo nei confronti di un particolare contraente o venditore che non ha giustificazione o non è usuale;
- accettazione continuata di prezzi elevati per lavori di qualità inferiore, ecc.;
- l'addetto all'appalto non effettua una dichiarazione di conflitto d'interessi o ne fa una incompleta;
- l'addetto all'appalto rinuncia ad una promozione per un posto in un settore diverso dagli appalti;
- l'addetto all'appalto sembra condurre un'attività parallela.

3. Offerte concordate

Descrizione del meccanismo:

I contraenti di una particolare area geografica o di una regione o di un determinato settore possono illecitamente eliminare la concorrenza e aumentare i prezzi tramite vari metodi di offerte concordate.

Offerte complementari

Le offerte complementari, cosiddette offerte "ombra" sono unicamente destinate a dare l'apparenza di una vera offerta e non ad assicurare l'accettazione del compratore.

Gli offerenti si uniscono per presentare offerte a prezzi più elevati o deliberatamente non conformi per permettere la selezione di un contraente favorito ad un prezzo eccessivo. Chi si aggiudica l'appalto condivide una percentuale dei guadagni con gli offerenti perdenti, li ingaggia in quanto subappaltatori o permette loro di aggiudicarsi altri contratti a prezzi elevati. Le offerte complementari possono essere presentate anche da società di comodo o da ditte affiliate.

Eliminazione delle offerte

Affinché la manipolazione della gara d'appalto possa avere successo il numero di offerenti dev'essere limitato e tutti devono partecipare alla collusione. Se un nuovo offerente (cosiddetto "sommizzatore") o un offerente che non vuole cooperare partecipa alla gara, sarà evidente la manovra per aumentare i prezzi. Per impedirlo i collusi possono pagare le società affinché queste non partecipino alla gara o possono utilizzare mezzi più coercitivi per scoraggiare la loro partecipazione. I collusi possono anche forzare i fornitori e i subappaltatori a non instaurare relazioni con le società che non cooperano per proteggere il loro monopolio.

Rotazione delle offerte

I collusi presentano offerte complementari o non presentano offerte per permettere a ciascun offerente di essere il miglior offerente a turno. La rotazione può essere basata sulla zona geografica – un contraente per lavori stradali ottiene tutti gli appalti per una regione, un'altra società in quella vicina, o per tipo di attività, o per epoca, ecc.

Divisione del mercato

Le società che cooperano possono dividere i mercati o le linee di prodotti ed accordarsi per non farsi concorrenza nelle rispettive zone, o farlo con manipolazioni, come ad esempio presentando unicamente offerte complementari. A volte i dipendenti possono essere coinvolti in una manipolazione di gare d'appalto, ad esempio tramite un interesse finanziario nelle società "che partecipano alla gara", e ricevere una parte dei prezzi gonfiati.

Indicatori di frode:

- l'offerta vincente è troppo elevata rispetto alle stime dei costi, agli elenchi dei prezzi pubblicati, a lavori o servizi simili, ai prezzi medi praticati dall'industria e a prezzi di mercato corretti;
- prezzi elevati persistenti da parte di tutti gli offerenti;
- i prezzi delle offerte crollano quando alla gara si presenta un nuovo offerente;
- rotazione di aggiudicatari per regione, lavoro, tipo di attività;
- gli offerenti perdenti sono utilizzati come subappaltatori;
- strutture di offerta poco usuali (ad esempio le offerte si trovano suddivise in percentuale esatta, l'offerta più vantaggiosa si situa giusto al di sotto della soglia dei prezzi accettabili, esattamente al prezzo di bilancio, troppo elevate, troppo vicine, troppo lontane tra di loro, cifre esatte, incomplete, ecc.);
- connessioni evidenti tra gli offerenti, ad esempio indirizzi, personale, numeri di telefono, ecc. in comune;
- il contraente comprende nella sua offerta subappaltatori che sono in competizione per lo stesso contratto;
- contraenti qualificati non presentano offerte e diventano subappaltatori e offerenti con cifre inferiori si ritirano e diventano subappaltatori;

- alcune società presentano sempre offerte in competizione, altre invece mai;
- gli offerenti perdenti non possono essere identificati su Internet, nei repertori delle imprese, non hanno indirizzo, ecc. (in altre parole sono fittizi);
- corrispondenza o altre indicazioni sul fatto che i contraenti si scambiano informazioni sui prezzi, suddividono i territori o comunque stipulano accordi informali;
- la manipolazione di offerte è stata riscontrata nei seguenti settori ed è anche connessa ai fondi strutturali: pavimentazione stradale con asfalto, costruzione edile, lavori di dragaggio, attrezzature elettriche, lavori di copertura, eliminazione dei rifiuti.

4. Offerte poco equilibrate

Descrizione del meccanismo:

In questo meccanismo di frode il personale responsabile del contratto fornisce all'offerente favorito informazioni utili che non sono disponibili ad altri offerenti, ad esempio che una o più voci che compaiono nel bando di gara non saranno utilizzate nel contratto (alcune voci possono anche essere mantenute vaghe o ambigue di proposito e l'offerente favorito riceve istruzioni sul modo in cui rispondere). Questa informazione permette alla ditta favorita di presentare un prezzo inferiore rispetto agli altri offerenti citando un prezzo molto basso per la voce che non sarà inclusa nel contratto finale. Le offerte poco equilibrate costituiscono uno dei modi più efficaci di manipolare le gare d'appalto in quanto tale manipolazione non è chiara come in altri meccanismi utilizzati, come ad esempio le acquisizioni ingiustificate da un'unica fonte.

Indicatori di frode:

- una voce particolare nel bando appare molto bassa senza un motivo valido;
- subito dopo l'aggiudicazione del contratto vengono pubblicati cambiamenti per modificare od eliminare voci tra i requisiti;
- le voci per le offerte sono diverse da quelle del contratto effettivo;
- l'offerente è vicino al personale che si occupa del bando di gara o che partecipa alla definizione dei capitolati.

5. Manipolazione dei capitolati

Descrizione del meccanismo:

Le richieste di offerte o di proposte possono contenere specifiche che sono confezionate per coincidere con le qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. Questa pratica è comune particolarmente per i contratti IT e altri contratti tecnici.

Specifiche troppo restrittive possono essere utilizzate per escludere altri offerenti qualificati o per giustificare un'unica fonte delle acquisizioni ed evitare completamente la competizione.

Capitolati d'oneri che favoriscono un contraente in particolare fanno pensare alla corruzione.

Indicatori di frode:

- solo uno o pochi offerenti rispondono alla pubblicazione del bando di gara;
- similarità tra le specifiche e i prodotti o i servizi del contraente vincitore della gara;
- reclami da parte di altri offerenti;
- le specifiche sono molto più restrittive o molto più ampie rispetto ad altre precedenti gare d'appalto simili;
- specifiche poco usuali o irragionevoli;
- numero elevato di gare vinte da un solo fornitore;
- socializzazione o contatti personali tra il personale che si occupa dell'appalto e gli offerenti durante la gara d'appalto;
- il compratore definisce una voce utilizzando la marca anziché la descrizione generica.

6. Fughe di dati relativi alla gara

Descrizione del meccanismo:

Il personale addetto al contratto, alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte può fare fuoriuscire informazioni riservate per aiutare un offerente favorito a formulare una proposta tecnica o finanziaria e tali informazioni possono essere: bilancio previsto, soluzioni preferite o dettagli delle offerte in concorrenza.

Indicatori di frode:

- scarso controllo delle procedure di gara, ad esempio mancato rispetto del calendario;
- l'offerta migliore si situa al di sotto dell'offerta più bassa successiva;
- alcune offerte sono aperte in precedenza;
- accettazione di offerte in ritardo;
- l'offerente in ritardo si aggiudica l'offerta più favorevole;
- tutte le offerte sono rifiutate e il contratto viene rimesso in gara;

- il migliore offerente comunica privatamente con il personale addetto al contratto tramite posta elettronica o in altro modo durante il periodo di gara.

7. Manipolazione delle offerte

Descrizione del meccanismo:

In una procedura di gara scarsamente controllata il personale addetto al contratto può manipolare le offerte dopo averle ricevute per assicurare che il contraente favorito sia selezionato (modifica delle offerte, "perdita" delle offerte, eliminazione di offerte in base a cosiddetti errori nelle specifiche, ecc.).

Indicatori di frode:

- reclami da parte degli offerenti;
- scarsi controlli e procedure di gara inadeguate;
- segni di modifiche alle offerte dopo il loro ricevimento;
- offerte annullate a causa di errori;
- un offerente qualificato eliminato in base a motivi discutibili;
- la gara d'appalto non è ripubblicata sebbene non sia stato ricevuto il numero minimo di offerte.

8. Fonte unica di fornitura non giustificata

Descrizione del meccanismo:

Questo meccanismo si basa sulla corruzione, in particolare se lo schema è ripetuto e discutibile.

Il sistema funziona suddividendo gli acquisti per evitare soglie di offerta competitive, falsificando la giustificazione di un acquisto da un'unica fonte, redigendo specifiche molto restrittive, prorogando contratti aggiudicati in precedenza invece di avviare una nuova gara d'appalto.

Indicatori di frode:

- l'unica fonte di fornitura si trova appena al di sopra o al di sotto della soglia per l'aggiudicazione della gara;
- gare d'appalto precedentemente competitive diventano non competitive;
- suddivisione degli acquisti per evitare la soglia competitiva per l'offerta;
- richiesta di un'offerta inviata unicamente ad un fornitore di servizi.

9. Suddivisione degli acquisti

Descrizione del meccanismo:

Il personale addetto al contratto può suddividere un acquisto in due o tre ordini o contratti per evitare la concorrenza o i controlli da parte dell'alta dirigenza. Ad esempio se la soglia è fissata a 250 000 euro, un unico appalto per beni o servizi per un ammontare di 275 000 euro può essere suddiviso in due contratti, uno per beni per un ammontare di 150 000 euro e un altro per 125 000 euro, per evitare una gara d'appalto.

La suddivisione degli acquisti (spesso chiamata "a fetta di salame") può indicare corruzione o altri meccanismi da parte di un addetto agli acquisti.

Indicatori di frode:

- due o più appalti consecutivi collegati allo stesso contraente che si situano poco sotto la soglia fissata per l'offerta più competitiva o poco al di sopra;
- suddivisione di acquisti non giustificata, ad esempio contratti separati per personale e materiali, ciascuno dei quali al di sotto della soglia limite per le gare d'appalto;
- acquisiti in sequenza si situano di poco al di sotto delle soglie.

10. Mescolanza di contratti

Descrizione del meccanismo:

Un contraente con diversi ordini per lavori simili può fatturare gli stessi costi per personale, onorari o spese rispetto ad alcuni degli ordini, con risultante fatturazione in eccesso.

Indicatori di frode:

- fatture simili presentate per contratti o lavori diversi;
- il contraente presenta fatture per più di un lavoro per lo stesso periodo di tempo.

11. Imputazione errata dei costi

Descrizione del meccanismo:

Un contraente può commettere una frode imputando intenzionalmente costi che non sono ammissibili o ragionevoli, o che non possono essere destinati, direttamente o indirettamente, a un contratto. I costi per il personale sono più facilmente imputabili in modo fraudolento rispetto ai costi per il materiale perché la forza lavoro può in teoria essere imputata ad ogni contratto.

I costi del lavoro possono essere manipolati creando schede orarie false, modificando le schede orarie o la documentazione connessa o semplicemente fatturando per costi del personale maggiorati senza i documenti che li giustificano.

Indicatori di frode:

- costo del lavoro eccessivo o poco usuale;
- costo del lavoro che non è in rapporto con l'avanzamento del contratto;
- modifiche evidenti nelle schede orarie;
- le schede orarie sono introvabili;
- i costi per gli stessi materiali imputati a più di un contratto;
- costi indiretti imputati come costi diretti.

12. Pratiche tariffarie incomplete

Descrizione del meccanismo:

Le pratiche tariffarie incomplete si manifestano nei contratti se i contraenti non dichiarano i costi in modo completo e accurato o se i dati relativi ai prezzi nelle loro proposte hanno come risultato un aumento del prezzo contrattuale.

Indicatori di frode:

- il contraente rifiuta di fornire i documenti relativi ai costi o non è in grado di fornirli o li fornisce in ritardo;
- il contraente presenta una documentazione incompleta o inadeguata;
- informazioni tariffarie non aggiornate;
- prezzi che appaiono elevati rispetto a contratti simili, a listini prezzi o a prezzi medi praticati dall'industria.

13. Mancato rispetto del capitolato d'oneri

Descrizione del meccanismo:

I contraenti che non rispettano il capitolato d'oneri ed affermano invece di averlo rispettato commettono una frode.

Esempi di tali pratiche comprendono l'utilizzo di materiali da costruzione di categoria inferiore, parti di qualità inferiore, mancata esecuzione delle fondazioni richieste nei progetti stradali, ecc. il motivo naturalmente è quello di aumentare i profitti riducendo i costi o di evitare penali per il mancato rispetto dei termini ecc. Molti di questi meccanismi sono difficili da individuare senza un controllo accurato o un'analisi da parte di esperti indipendenti del settore in oggetto. I contraenti fraudolenti possono comunque tentare di corrompere gli ispettori.

Indicatori di frode:

- discrepanza tra il test e i risultati dell'ispezione, il capitolato d'oneri e le dichiarazioni contrattuali;
- mancanza di documenti relativi all'ispezione o ai test o mancanza di certificati;
- qualità ed esecuzione scadenti e numero elevato di reclami;
- dal registro delle spese del contraente risulta ad esempio che il contraente non ha acquistato il materiale necessario per i lavori, non possiede o non ha affittato l'attrezzatura necessaria per i lavori o non ha utilizzato la forza di lavoro necessaria sul cantiere (NB: questo tipo di controllo incrociato può essere importante).

14. Fatture false, gonfiate o doppie

Descrizione del meccanismo:

Un contraente può volontariamente presentare fatture false, gonfiate o doppie, sia agendo da solo che in collusione con il personale addetto al contratto e come risultato della corruzione.

Indicatori di frode:

- i beni o i servizi fatturati non possono essere individuati o conteggiati;
- non esiste ricevuta per le merci o i servizi fatturati;
- le merci o i beni fatturati non corrispondono ad un ordine o tale ordine è contestabile;
- i registri del contraente non riflettono il fatto che il lavoro è stato effettuato o i costi necessari sostenuti;
- nelle fatture i prezzi, gli importi, la descrizione degli articoli o i termini superano o comunque non sono conformi agli articoli, all'ordine, alle ricevute, agli inventari o ai registri corrispondenti al contratto;
- più fatture per lo stesso ammontare, con lo stesso numero, con la stessa data, ecc.;
- subappalti in cascata;
- pagamenti in contanti;
- pagamenti a società off-shore.

15. Fornitori di servizi fantasma

Descrizione del meccanismo:

a) Un impiegato può autorizzare i pagamenti ad un venditore fasullo allo scopo di appropriarsi indebitamente di fondi. Il meccanismo è molto comune nei casi in cui non c'è una chiara divisione dei compiti tra richiesta, ricevuta e pagamento.

b) I contraenti possono creare società fantasma per presentare offerte complementari nell'ambito della manipolazione della gara, per far gonfiare i costi o semplicemente per poter emettere fatture false.

L'esperienza dimostra che gli autori di tali atti fraudolenti hanno la tendenza ad utilizzare denominazioni di società che sono simili a quelle delle società reali.

Indicatori di frode:

- il fornitore di servizi non può essere individuato negli annuari, su Internet, Google o tramite altri motori di ricerca;
- l'indirizzo dei fornitori di servizi non può essere rintracciato;
- il fornitore di servizi indica il numero civico o il numero di telefono inesatto;
- utilizzo di società off-shore.

16. Sostituzione dei prodotti

Descrizione del meccanismo:

La sostituzione dei prodotti fa riferimento alla sostituzione, di cui l'acquirente non è a conoscenza, di articoli di qualità inferiore a quelli specificati nel contratto. Nei casi più gravi la sostituzione dei prodotti può essere pericolosa, come ad esempio nei casi di carenze nelle infrastrutture o negli edifici. La sostituzione è particolarmente attraente nei contratti che prevedono materiali ad alto costo che possono essere sostituiti da materiali simili, molto meno costosi. La sostituzione comporta spesso delle parti che non possono essere individuate facilmente. Campioni preparati a tale scopo possono essere presentati per l'ispezione per trarre in inganno.

Indicatori di frode:

- imballaggio poco usuale o generico: imballaggio, colori e modelli differenti rispetto alla norma;
- discrepanza tra l'aspetto del prodotto e quello previsto;
- i numeri di identificazione del prodotto sono diversi da quelli pubblicati, o dai numeri di catalogo o dal sistema di numerazione;
- il prodotto non supera le prove operative descritte con una frequenza superiore alla media, è necessario sostituirlo rapidamente oppure i costi di gestione e di riparazione sono molto elevati;
- i certificati di conformità sono firmati da persone non qualificate o non autorizzate;
- differenza significativa tra i costi stimati e i costi effettivi dei materiali;
- il contraente è in ritardo ma recupera rapidamente;
- numeri di serie cancellati o non usuali; numeri di serie non coerenti con il sistema di numerazione ufficiale del fabbricante;
- i numeri o le descrizioni degli articoli nella fattura o nell'inventario non corrispondono a quelli dell'ordine.

FRODE NEL SETTORE DEGLI ONERI SALARIALI
E DEI SERVIZI DI CONSULENZA

Meccanismi di frode classici e frequenti e indicatori di frode connessi (cartellini rossi)

Il presente allegato elenca i meccanismi di frode classici e frequenti nel settore dei servizi di consulenza con una descrizione dei meccanismi e degli indicatori di frode connessi.

Il controllo più importante da effettuare nel sistema di contabilità dei salari è costituito dal singolo addetto e dalla sua accettazione della responsabilità di prender nota accuratamente delle ore effettuate.

Il presente elenco dei meccanismi generalmente conosciuti non è esaustivo:

1. Oneri salariali imputati

Descrizione del meccanismo:

Senza un controllo fisico esterno indipendente è molto facile manipolare gli oneri salariali. Un promotore può intenzionalmente dichiarare falsi oneri salariali sia diretti che indiretti. La questione è di sapere se il tempo di lavoro del dipendente è correttamente imputato al progetto su cui si lavora effettivamente. (Può non esistere una documentazione da parte di terzi relativamente a fatture, ordini, ecc. per giustificare gli oneri salariali).

Indicatori di frode:

- schemi di imputazione particolari;
- improvvisi e significativi cambiamenti dell'imputazione;
- diminuzione degli oneri nei confronti di progetti/contratti con superamento dei massimali o quando tali massimali sono molto vicini;
- percentuale molto elevata di dipendenti imputati come indiretti;
- gran numero di dipendenti riclassificati da diretti a indiretti o viceversa;
- gli stessi dipendenti continuamente riclassificati da diretti a indiretti o viceversa;
- i controlli interni sugli oneri salariali sono scarsi, ad esempio le schede orarie dei dipendenti sono firmate in anticipo, oppure sono compilate dal supervisore, oppure compilate a matita o ancora alla fine del periodo giornaliero;

- le ore e gli euro effettivi sono molto prossimi o coincidono con gli importi nel bilancio;
- le voci giornaliere vengono modificate per spostare i costi da un contratto all'altro, oppure verso R&S o per lavoro commerciale;
- aumenti o diminuzioni significative dell'imputazione di conti "sensibili";
- il tempo di lavoro del dipendente è imputato in un modo diverso rispetto alle spese di viaggio connesse.

2. Lavoro straordinario non retribuito

Descrizione del meccanismo:

Un promotore può intenzionalmente dichiarare ore straordinarie quando non è previsto normalmente un credito informale per le ore straordinarie, come ad esempio una compensazione in tempo libero. Il punto in questione è di sapere se le ore effettuate vengono imputate in modo corretto al progetto su cui si sta effettivamente lavorando. Non esiste documentazione esterna.

Indicatori di frode:

- si chiede al personale qualificato di effettuare un'importante quantità di ore lavorative straordinarie non retribuite per numerosi progetti, sia in modo diretto che indiretto;
- i dipendenti imputano unicamente le ore regolari effettuate durante una giornata per un lungo periodo;
- modello di gestione di ore straordinarie non retribuite con un premio per i dipendenti basato sulle ore straordinarie effettuate;
- contratti/progetti scaduti per i quali si lavora unicamente durante le ore non retribuite.

3. Servizi di consulenza

Descrizione del meccanismo (basato su un caso reale):

I servizi di consulenza disponevano di una documentazione dettagliata relativa ad accordi, fatture e relazioni. Gli argomenti trattati erano inerenti alle attività del contraente e fornivano raccomandazioni destinate a migliorare l'efficienza di talune operazioni. Il contraente ha messo in atto la maggior parte delle raccomandazioni. Gli accordi connessi contenevano i dettagli necessari e gli onorari erano considerati ragionevoli.

Tuttavia per alcune delle società su contratto i servizi non erano stati usati in precedenza. Gli accordi non erano specifici rispetto ai servizi che le società dovevano fornire,

tuttavia fornivano dettagli su chi doveva effettuare i servizi e il costo orario connesso. I curricula individuali non erano disponibili. Gli onorari erano più elevati per le nuove società. Il rappresentante della società non ha potuto dare spiegazioni sugli onorari più elevati o sui dettagli relativi ai servizi che dovevano essere forniti.

Inoltre le fatture di tali società per i servizi effettuati erano imprecise per quanto riguarda i servizi e facevano riferimento unicamente all'accordo. La spesa consisteva in un importo complessivo senza suddivisione per ore effettuate, spesa oraria, spese di viaggio o altre spese. Non erano disponibili rapporti di missione né altri tipi di relazioni di sintesi. Non era disponibile alcuna altra informazione su tali società; il promotore poteva fornire unicamente assicurazioni verbali dei servizi forniti.

Per concludere le fatture indicavano come indirizzo postale una casella postale e l'elenco telefonico non riportava alcuna indicazione di queste società.

Indicatori di frode:

- assenza di accordi formali o di contratti firmati; tuttavia importanti importi versati per "servizi effettuati" in base a fatture con poche indicazioni;
- esistono accordi formali o contratti ma sono vaghi per quanto riguarda i servizi da effettuare e non esiste altra documentazione connessa, come fatture dettagliate, rapporti di missione o studi allo scopo di giustificare le spese;
- i servizi pagati sono stati usati impropriamente per ottenere, distribuire o utilizzare informazioni o dati protetti dalla legge o dai regolamenti;
- i servizi pagati erano destinati ad influenzare in modo improprio il contenuto di un sollecito, di una valutazione di una proposta o di una quotazione, la selezione delle fonti per l'aggiudicazione di un contratto o i negoziati per un contratto, una modifica o un reclamo. Non è importante che si tratti del principale contraente o di eventuali subappaltatori;
- i servizi pagati sono stati ottenuti o effettuati in modo tale da violare uno statuto o un regolamento che vieta pratiche commerciali improprie o conflitti di interessi.

4. Categorie del personale

Descrizione del meccanismo (basato su un caso reale):

La proposta di un contraente per il rinnovo di un contratto per tempo e materiale (T&M) che era stato accordato su una base annuale per almeno due anni indicava che i costi orari versati erano significativamente più bassi di quelli proposti, ad eccezione della categoria amministrativa. Al momento dell'offerta per il contratto la proposta originaria comprendeva tutte le categorie di personale. Dopo aver ottenuto il contratto il contraente ha utilizzato/assunto dipendenti con salari più bassi di quelli proposti. Le qualifiche di alcuni dei nuovi dipendenti erano inferiori a quanto richiesto nel bando di gara. Il contraente aveva classificato molti tra i nuovi dipendenti in categorie per cui non possedevano la qualifica.

Indicatori di frode

- differenze significative tra le quantità o i costi unitari proposti e quelli effettivi e assenza di spese corrispondenti per il lavoro effettuato o i requisiti professionali;
- fatturazione singola per ogni lavoro effettuato con importo che si situa regolarmente al livello massimo fissato nel contratto, ad eccezione del caso in cui il contratto/l'ordine specifica quante sono le ore da fatturare;
- individui specifici proposti come "dipendenti chiave" che non lavorano sul contratto;
- la forza di lavoro proposta non è basata su quella esistente. È necessario assumere un gran numero di persone il cui salario è notevolmente inferiore a quanto proposto;
- le qualifiche del personale non sono conformi a quelle richieste, come previsto nella rispettiva categoria professionale o negli obblighi contrattuali;
- il personale è normalmente imputato in modo indiretto dalla società e in modo diretto dal contratto;
- le ore di lavoro effettuate da partner, funzionari, supervisori e altri dipendenti non sono imputate in conformità con i termini contrattuali o con le procedure e i principi contabili consolidati della società.

PROCEDURA DI COMUNICAZIONE DELLE FRODI ALL'UFFICIO EUROPEO PER LA LOTTA ANTIFRODE (OLAF)

Autorità di gestione o altre autorità designate per comunicare irregolarità e frodi all'OLAF:

Relazione trimestrale in conformità dei regolamenti (CE) n. 1681/94 e (CE) n. 1831/94 della Commissione per casi connessi al periodo di programmazione 2000-2006 e in conformità del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione (articoli 27-36) per casi connessi con il periodo di programmazione 2007-2013.

Disposizioni specifiche per le autorità di audit²²:

Il revisore esegue l'audit in modo da ottenere la ragionevole garanzia che i sistemi di gestione e di controllo sono realizzati in modo efficace per provare che la spesa certificata è legale e regolare. I revisori non sono tenuti a possedere l'esperienza di una persona la cui principale responsabilità consiste nell'individuare e investigare le frodi. È necessario però che il revisore abbia un atteggiamento di scetticismo professionale²³ per tutta la durata dell'audit. Se nel corso della valutazione del rischio, della progettazione dell'audit o del sistema e delle prove sostanziali il revisore conclude che le circostanze sono tali da far presumere l'esistenza di frodi, questi deve sapere in che modo affrontare la situazione e redigere una relazione.

Il sospetto di frode **non viene comunicato all'ente sottoposto ad audit** (in modo da assicurare che le prove della frode siano protette).

I revisori devono informare l'autorità di gestione o l'altra autorità designata per comunicare le irregolarità all'OLAF riguardo al sospetto di frode (a meno che tale sospetto riguardi l'autorità di gestione stessa o un altro ente responsabile designato) per permettere di prendere tutte le misure necessarie per proteggere gli interessi finanziari della Comunità, compreso il coordinamento con gli enti nazionali competenti per le frodi e le irregolarità.

Disposizioni generali per i cittadini europei:

Chiunque può informare l'OLAF di sospetti di frode o corruzione ai danni degli interessi finanziari dell'Unione europea. In linea generale più le informazioni fornite sono tempestive e

²² La DG Politica regionale e la DG Occupazione, Affari sociali e Pari opportunità hanno elaborato procedure interne per la comunicazione delle frode destinate al personale e ai revisori.

²³ ISA 240- La responsabilità del revisore relativamente a frodi ed errori nel corso della revisione contabile del bilancio definisce lo scetticismo professionale come "an attitude that includes a questioning mind and a critical assessment of audit evidence" (un atteggiamento che comprende spirito critico e valutazione equa dei documenti di audit - IFAC, "*Handbook of International Auditing, Assurance, and Ethics Pronouncements*").

concrete, meglio è. Qualora si disponga di documenti a sostegno delle informazioni date è opportuno presentarli.

In questo ambito un ruolo importante può essere svolto dalla Rete dei comunicatori antifrode dell'OLAF (OAFCN) (*), che comprende il portavoce OLAF, i portavoce responsabili delle relazioni pubbliche e dell'informazione presso i servizi investigativi nazionali che collaborano con l'OLAF negli Stati membri.

(*) http://ec.europa.eu/anti_fraud/olaf-oafcnc/en.html

Ci si può rivolgere all'OLAF in tutte le lingue ufficiali tramite i seguenti mezzi:

- Con lettera al seguente indirizzo: Commissione europea, Ufficio Antifrode europeo (OLAF), Indagini-Operazioni, B-1049 Bruxelles, Belgio

- Tramite e-mail a: OLAF-COURRIER@ec.europa.eu

- Telefonicamente con le linee verdi gratuite (<http://ec.europa.eu/anti-fraud>)

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: http://ec.europa.eu/anti_fraud/contact_us/index_it.html